anno 23 - n. 12 21-30 marzo 1946 lire 12

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

UNO DEGLI INDIRIZZI PIÙ CONOSCIUTI NEL MONDO

Ogni turista conosce l'indirizzo. Esso è il primo nella lista dei suoi pellegrinaggi e vi è timore ed eccitamento in lui al pensiero di vedere questa leggendaria residenza. Egli gira da Whitehall, fiancheggiata da palazzi statali, passa davanti al poliziotto stazionante all'angolo di Downing Street, cammina fino al n. 10, guarda, ed il suo timore si trasforma in meraviglia, in smarrimento e in un certo quale disappunto. Può questa oscura casa in mattoni essere veramente la residenza del Primo Ministro d'Inghilterra, la scena delle riunioni di Gabinetto, il luogo in cui si danno convegno i potenti della terra, dove sono state fatte le Nazioni e distrutti i nemici, dove la storia è stata scritta con inchiostro indelebile? Un immenso paese questo, in cui il capo dell'esecutivo è alloggiato in maniera molto meno sontuosa di quella di un negoziante benestante.

Il fatto è che la tradizione e il sentimento contano in Inghilterra più che le scale di marmo e i portici a colonne e nessuno oserebbe abbattere il n. 10 di Downing Street e costruire nello stesso posto un palazzo. La storia ha ormai santificato questi sbiaditi mattoni e non può facilmente essere trapiantata altrove.

L'ingresso della residenza ufficiale del Primo Ministro dell'Inghilterra

Le origini di Downing Street sono banali. Essa fu chiamata così dal nome di Sir George Downing, un opportunista politico del diciassettesimo secolo che ricevette dal suo Re, Carlo II, un cavalierato, il posto di Segretario del Tesoro e il permesso di acquistare un pezzo di terra presso Whitehall, alla condizione che «dovendo la casa essere costruita così vicino al Palazzo Reale, questa avrebbe dovuto essere bella e graziosa». Egli non costruì una casa, ma quattro, ed esse certamente non potevano reggere il confronto con l'adiacente Palazzo Reale di Whitehall, la pompa del quale è messa in evidenza dalla Banqueting Hall che è sopravvissuta fino ad ora.

Whitehall angolo Downing Street

Nel diciottesimo secolo Downing Street era una piccola strada con una fila di pensioni che accoglievano scozzesi e irlandesi membri del Parlamento, ed una trattoria in cui gli stessi potevano trovare pasti a buon mercato. Alcune delle case hanno ceduto nelle fondamenta ed hanno dovuto essere demolite; altre sono state trasformate in palazzi più grandi per albergare Dicasteri governativi. In una di queste l'ammiraglio Lord Nelson ed il grande soldato che doveva più tardi diventare il Duca di Wellington s'incontrarono — per caso — per la prima ed ultima volta, sebbene ambedue fossero i comandanti delle Forze Britanniche contro lo stesso nemico. I giorni della strategia coordinata non erano ancora giunti.

Nel 1731, il n. 10 divenne proprietà della Corona e fu offerto dal Re Giorgio II a Sir Robert Walpole come dono. Sir Robert declinò l'offerta, ma richiese che la casa fosse riservata in perpetuità come residenza del Primo Lord del Tesoro. Quando questa carica fu fusa con quella nuova di Primo Ministro, il n. 10 divenne la residenza ufficiale del Primo Ministro d'Inghilterra.

Alcuni Primi Ministri non hanno occupato la casa come appartamento, ma la hanno usata solamente durante le ore di lavoro. Molti dei più grandi, tuttavia, vi hanno vissuto apportandovi piccole modifiche e lasciandovi una qualche impronta della loro personalità. William Pitt vi ha dimorato e così Canning, noto per la parte che ha svolto nella liberazione dell'America spagnuola. Disraeli vi ha discusso alta politica con i suoi commensali e Gladstone vi ha presieduto durante i famosi *breakfast* del giovedì.

Oggi il n. 10 di Downing Street e il n. 11, residenza ufficiale del Cancelliere dello Scacchiere, sono i soli sopravvissuti delle vecchie case e tengono vive, nella loro modestia, le grandi tradizioni del popolo britannico.

CURIOSITÀ

⊛ *La scoperta del procedimento di «cracking» che permette di ottenere dal petrolio grezzo una più elevata percentuale di carburanti leggeri e pregiati, è dovuta ad un caso accidentale.*

Nell'inverno del 1861 un operaio addetto alla sorveglianza di una torre di distillazione della nafta grezza, abbandonò il suo lavoro per andare a berne un gotto nella vicina osteria. Quando tornò al suo posto, constatò con comprensibile disappunto che, durante la sua assenza, un tubo della colonna di raffinazione a lui affidata si era otturato e, di conseguenza, la colonna stessa era andata in pressione. E il prodotto ottenuto durante quel periodo di funzionamento anormale anziché contenere un'elevata percentuale di petrolio da ardere e poca benzina, era invece costituito di molta benzina e poco petrolio.

Siccome a quell'epoca, non essendo ancora stato inventato il motore a scoppio, la benzina non aveva praticamente alcuna applicazione, l'operaio indisciplinato e negligente fu licenziato.

Solo molto più tardi — nel 1910 — un chimico si rammentò di quel disgraziato incidente e fece brevettare la... disgrazia accaduta tanti anni prima a quell'anonimo sorvegliante. E poco dopo il processo di «cracking» fu adottato da tutti i raffinatori di petrolio: senza «cracking» non si potrebbe oggi produrre benzina in quantità sufficiente per tutti i motori a scoppio che esistono nel mondo.

⊛ *Secondo fra Giordano da Rivalto, che viveva agli inizi del Trecento, l'arte di fabbricar gli occhiali risale al 1280 circa. Ma, avendo dimenticato il buon sacerdote d'indicarci il nome di quel generoso inventore, bisogna accontentarci di salutare la nascita degli occhiali ad opera del fiorentino Salvino degli Armati, morto nel 1317 e sepolto in Santa Maria Maggiore di Firenze.*

La scoperta, che è stata tenacemente dagli inglesi rivendicata a Ruggero Bacone, che nel suo «Opus maius» espone una teoria sui vetri lenticolari, è dovuta in modo inoppugnabile al genio italiano. Comunque è certo che la nuova invenzione non piacque alla tremula anima di un certo frate Angelotto da Parma, il quale giudicò demoniaco il supplemento alla vista recato dagli occhiali, ed intraprese contro Salvino degli Armati una vera e propria crociata.

⊛ *Un accorgimento a cui ricorrono qualche volta gli oratori della radio per avere una idea approssimata di come suona la propria voce negli orecchi altrui, è quello di tenere le mani a coppa contro gli orecchi e parlare premendo questi leggermente in avanti.*

⊛ *E' stata inventata in America una mitragliatrice così piccola che può star dentro una borsetta da signora; pesa circa quattro chili e spara 450 proiettili al minuto.*

⊛ *Secondo una recente indagine, almeno cinquanta sorta di rumori affliggono oggi l'umanità: invero non paragonabili certo all'ininterrotto diabolico suono del tamtam, con cui certi popoli barbari d'oltre Gange solevano causare una fine straziante ai propri condannati a morte.*

Tra i rumori più, diciamo così, generali, sono quelli prodotti dalle tranvie, dalle trombe delle automobili, dai motori dei furgoni, aeroplani e motociclette, dalle sirene degli stabilimenti, dai grammofoni, dagli organi, dai portalettere che suonano il campanello della casa con violenza e gridano a voce stentorea i nomi dei destinatari, dalle cornette degli spazzini, dalle frenesie del jazz e, perché non dirlo?, anche dagli apparecchi radio aperti scioccamente a tutta valvola.

E pensare che un tempo i feudatari mandavano i loro contadini negli stagni a percuotere le rane perché non gracidassero, e un modesto organino di Barberia era capace di indignare un intero quartiere!

⊛ *Fra tutti i metalli, l'argento e il rame sono, nell'ordine, i migliori conduttori della corrente elettrica.*

Ragioni facilmente intuibili — il suo prezzo elevato e la sua scarsa disponibilità — sconsigliano ovviamente, l'impiego dell'argento nella costruzione di conduttori elettrici, che, normalmente sono perciò fabbricati con rame.

Ma durante la seconda guerra mondiale cresciuta in una misura senza precedenti la richiesta di rame da parte dell'industria degli armamenti — si pensi che nella costruzione non spolverabile di un carro armato medio o di una autoblinda si adoperò non meno di mezza tonnellata di rame, altrettanto per un aereo da caccia, il triplo per un bombardiere medio, e ben mille tonnellate per una nave da battaglia! — la Plant Corporation, l'ente che esercitava la supervisione sull'attrezzatura industriale degli Stati Uniti in relazione alle esigenze della produzione bellica, si vide costretta a suggerire al Tesoro nordamericano di mettere a disposizione dell'industria elettrotecnica, come surrogato del rame scarseggiante, molte delle decine di migliaia di tonnellate d'argento che giacevano inoperose ed inutili nelle camere blindate, ove vien gelosamente custodita la riserva metallica della banca di emissione.

Dopo qualche comprensibile esitazione il Tesoro aderì alla proposta imprestando, con l'impegno tassativo di restituzione alla fine della guerra, il suo argento all'industria elettrotecnica, che l'adoperò quasi tutto per farne cavi conduttori... Ma chi avrebbe saputo prevedere una simile cosa?

⊛ *Alcuni scienziati americani hanno tentato di ottenere del tabacco privo di nicotina. Per questo hanno provveduto ad innestare piante di tabacco su frutti di pomodoro. Il risultato è stato una foglia di tabacco insipida e dei pomodori velenosissimi.*

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

n. 12

24-30 marzo 1946

L'Italia e la radiodiffusione internazionale

Usava nel tempo fascista valorizzare ed esagerare la potenza imperiale italiana al di sopra della realtà delle cose e degli avvenimenti, così nel campo radio come in ogni altro campo. Era proposito degli oppositori del fascismo di smontare tutte queste supervalutazioni e presentare al popolo italiano la verità delle situazioni. Prima della guerra queste sarebbero state certo assai peggiori di quelle presunte o presentate, ma sempre discrete. Se oggi vogliamo presentare il quadro esatto dopo cinque anni di quella guerra cui ci ha portato il fascismo, dopo aver subito oltre un miliardo di rapine e distruzioni di impianti (la massima parte da parte dei tedeschi), dopo ormai una decina di anni di autarchia tecnica che ci ha separato completamente dal movimento scientifico-tecnico, che nel campo radio ha fatto progressi giganteschi, dobbiamo dire che il quadro è men che mediocre, e lontano non solo da quello falsificato del fascismo imperiale, ma anche da quello che avrebbe potuto essere nella disprezzata Italietta democratica. Questo hanno sentito con amarezza i rappresentanti italiani a Bruxelles, in una riunione preliminare di delegati delle nazioni europee per gettare le basi di una futura Unione Internazionale di Radiodiffusione, pigliando i primi amichevoli contatti nei tre campi essenziali amministrativo, artistico e tecnico.

Unica consolazione è l'accoglienza veramente cortese che oltre che dai belgi — ospiti di una larghezza e signorilità a cui non si è più abituati — ci è venuta anche da tutti i rappresentanti degli altri Paesi europei che ci hanno considerato assolutamente alla pari con eguali diritti democratici.

Se pensiamo che Germania ed Austria non esistono più, radiofonicamente parlando, e saranno invitate alla futura conferenza soltanto le rispettive amministrazioni militari alleate (soprattutto per le discussioni tecniche sulle onde), se pensiamo che per gli inviti a Finlandia, Bulgaria, Ungheria, Romania, si è esitato e discusso e ancora non è certo come e quando l'invito sarà fatto, che per la Spagna l'incertezza è ancora più grande, la realtà è già buona e sufficiente dal punto di vista morale per l'Italia democratica.

Ma veniamo alle cifre in campo amministrativo: tristi cifre per noi, ma è bene che gli Italiani le conoscano. Siamo sempre più in coda a tutti i Paesi dell'Europa occidentale come numero di abbonati, per quanto la tassa nostra sia la minore di tutte. La Svezia con 6 milioni di abitanti ha 1.800.000 abbonati paganti (densità intorno al 25%). Ogni abbonato paga 10 Kr. pari a circa 500 Lire al cambio vero.

L'Olanda (paese belligerante e invaso come l'Italia) con 9 milioni di abitanti ha 1.000.000 di abbonati paganti (densità 12%). Ogni abbonato paga 12 fiorini pari a circa 1150 Lire al cambio vero. Il Belgio (paese belligerante invaso come l'Italia), con 5.500.000 abitanti, ha 700.000 abbonati (densità 13%). Ogni abbonato paga 144 fr. belgi pari a 720 Lire.

Tralascio i dati dell'Inghilterra, della Francia e della Svizzera, già noti e altrettanto caratteristici.

I dati italiani, anche basandosi su 1.500.000 abbonati 1946 (e ancora non siamo arrivati a questa cifra), corrispondono a una densità del 3,5 % contro 25, 13 e 12% dei Paesi sopra citati. Eppure la tassa italiana è la più bassa di tutte con 420 Lire di cui sono nette per l'Ente radio solo 337,50.

Nè si può dire, e vengo al campo artistico rispondendo subito all'obiezione immediata di qualcuno dei critici implacabili che abbiamo in Italia, che gli abbonati siano pochi soltanto perchè i nostri programmi sono cattivi. I programmi nostri paragonati con quelli esteri sono discreti — solo troppo pregni di quella pubblicità che ci aiuta, non a salvare il bilancio, ma a diminuirne le perdite — e che all'estero, desidero dirlo esplicitamente, «è abolita in tutte le società di radiodiffusione».

Abbiamo sentito a Bruxelles un concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio Belga (90 professori) ma le nostre grandi orchestre di Roma e di Torino nulla hanno da invidiarle. Abbiamo sott'occhio un programma settimanale belga di musiche per nazioni — simile a quello da noi organizzato, al venerdì per una celebrata ditta di liquori col titolo «Volto musicale delle nazioni» — ma il paragone è piuttosto vantaggioso per noi. Soltanto — e ritorniamo sempre a uno dei punti cruciali della politica interna della Radio italiana — i programmi all'estero sono centralizzati. In Belgio, la sola Bruxelles produce l'80% di tutti i programmi valloni e fiamminghi, per le varie stazioni minori relegate.

In Svezia, Stoccolma produce l'83 per cento della programmazione lasciando ben poco alle autonomie locali. A proposito delle quali Mr. Erik Mattson, delegato svedese, mi ha raccontato un episodio che dedico ai nostri autonomisti e regionalisti attivisti.

Gli abbonati di Malmöe hanno protestato vigorosamente insistendo per avere più ore del buon programma centralizzato della capitale e meno ore di programma locale! (Mi son fatto ripetere il fatto in più lingue prima di riuscire a persuadermene tanto appare lontano dalla mentalità italiana di oggi). Ma ci sono molti e molti gradi di latitudine fra le città italiane e Malmöe! e per la verità la Svezia non ha avuto occupazione germanica, non ha avuto linea gotica, non ha avuto la radio invasa dai fascisti repubblichini da un lato, l'ingerenza PWB dall'altra, e tutti gli altri guai che ora stiamo scontando.

In campo tecnico il Palazzo dell'*Institut National Belge pour la Radiodiffusion*, costato oltre mezzo milione di lire nel 1938, è restato sano e salvo attraverso la invasione, l'occupazione e la liberazione di Bruxelles e costituisce oggi il modello europeo di una organizzazione di bassa frequenza, superiore certo anche agli impianti inglesi della BBC. Un immenso studio di 15.000 mc. per la musica sinfonica, altri 17 auditori di tipo modernissimo servono largamente sia i servizi metropolitani che quelli in collegamento con il Congo Belga. Presto pubblicheremo una particolareggiata relazione tecnica con le fotografie degli impianti.

Quanto alla riunione dei delegati essa ha servito più che altro a promuovere amichevoli rapporti personali e a far constatare a tutti che una organizzazione internazionale europea diventa sempre più urgente e necessaria per il caos, ogni giorno crescente, nella distribuzione e nella occupazione delle onde lunghe, medie e corte delle bande della radiodiffusione. Che la organizzazione si debba creare è ormai stabilito e non solo per scopi tecnici, ma anche per scopi artistici e culturali.

Dove, come e quando sarà costituita? Sarà riattaccata alla Unione Internazionale di Ginevra oppure no? Il compito della decisione è affidato a una Commissione formata da un delegato per ognuna delle seguenti nazioni alleate: Inghilterra, Francia, Russia, Belgio, Olanda e Cecoslovacchia. Il responso si avrà entro maggio.

ENRICO CARRARA

Arturo Toscanini compie, in questi giorni, 79 anni. Al grande musicista, la cui arte è oggi universale, l'augurio del nostro pubblico che l'attende in Italia.

CONCERTI

MUSICHE DI GOFFREDO PETRASSI dirette dall'Autore - Lunedì 25, ore 21,20 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Con il successo della *Partita* per orchestra, composta nel 1932, Goffredo Petrassi (Zagarolo, 16 luglio 1904) si affermava soprattutto per la maturità tecnica che lo poneva immediatamente alla pari con le correnti più avanzate della musica moderna. Hindemith e Casella sembravano soprattutto presiedere all'irresistibile impulso ritmico e alla proprietà strumentale di questo e d'altri lavori giovanili. Ma quella sicurezza, quel «mestiere» sinfonico che i nostri maggiori compositori della generazione precedente s'erano conquistati a prezzo di una dura lotta contro il gusto volgare e l'insufficienza tecnica del verismo melodrammatico, questo giovane li trovava innati nel gusto del suo tempo spontaneamente sentito.

Dopo alcuni lavori di transizione, l'accostamento alla voce umana, trattata con originale novità nel *Salmo IX* (1934-36) e nel *Magnificat* (1939-40), liberò in Petrassi quello che ai critici parve il suo momento lirico più personale: un oscuro rigurgito di cattolicesimo barocco e controriformista, le cui ombre profonde, le cui volute ornamentali mescolano in ardito connubio un'eredità ancestrale della gloriosa polifonia romana con l'esperienza rigorosamente rettilinea e lucidamente squadrata della moderna musica europea.

Il *Coro di morti*, «madrigale drammatico per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussione», composto nel 1940-41, confermò in certo senso, con l'esplicita dichiarazione del sottotitolo, l'ascendenza polifonica del compositore, ma portò via la pàtina religiosa che si era affermata nei lavori precedenti: era un'ispirazione laica, anche abbastanza amara e sfiduciata, quella di questo componimento che, al di là della parentesi solistica di bel canto nel *Magnificat*, ricuperava l'omogeneità e l'equilibrio corale del *Salmo IX*.

Sul nuovo balletto di Petrassi, *La follia d'Orlando*, la cui composizione risale al 1942, non si conoscono che i commenti disparati seguiti alla recente esecuzione romana. Sembra che, in sostanza, il compositore abbia continuato su quella via di chiarificazione espressiva e di progressivo arricchimento dei valori umani ond'è nutrita la sua arte, via felicemente iniziata con il *Salmo*. Al prevalente impulso ritmico che dominava imperioso, e quasi esclusivo, nelle prime partiture si associano ora una maggior plasticità di rilievo melodico e una nuova brillantezza della scrittura orchestrale, un'acuita sensibilità per le sonorità tenui ed i colori trasparenti. Non ci si sarebbero attese, dal massiccio strumentatore della *Partita* e del *Concerto* per orchestra, le parti del violino solista nella danza d'Angelica e del violoncello nella variazione d'Orlando. In genere sembra che il tono fiabesco della fantasia ariostesca abbia ingentilito la vena musicale, per solito cupa ed accigliata, del nostro musicista e gli abbia arrecato il dono d'una freschezza giovanile ch'egli non aveva ancora manifestata.

ZOLTAN KODÀLY

CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi - Venerdì 29, ore 21,05 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Scritta nel 1884-85, la *IV Sinfonia* op. 98 in mi minore fu il massimo, e meglio riuscito, sforzo di Brahms (1833-1897) per rinnovare la classica forma musicale e conferirle una duttilità, una scioltezza che si addicessero al linguaggio musicale moderno, quale era stato modificato dalla esperienza romantica, e in particolare dalla rivoluzione wagneriana. Si trattava, in sostanza, di trovare il segreto d'una «prosa» musicale, che fluisse negli ampi argini della sinfonia con la calma uguaglianza d'un fiume, e d'altra parte non facesse naufragare nella propria uniformità ogni senso formale e costruttivo. La sinfonia beethoveniana si poteva paragonare ad un linguaggio di poesia verseggiata, con tanto di rime e di equivalenze sillabiche, che facilitavano enormemente la comprensione e soprattutto la costruzione della sinfonia per mezzo di blocchi tematici contrapposti. Ma dopo Wagner un linguaggio musicale così compassato, così ligio a simmetrie architettoniche di breve respiro, una poesia, insomma, a rime obbligate, non si poteva più concepire: la musica aveva cancellato dal proprio bagaglio di mezzi espressivi le rime, le strofe, le melodie costruite classicamente a sezioni di quattro, otto, sedici e trentadue battute. In fondo, già con Schumann l'invenzione melodica aveva preso a plasmarsi liberamente sopra il volo insindacabile dell'ispirazione. L'architettura beethoveniana della sinfonia per temi contrapposti e plasticamente individuati aveva fatto il suo tempo: l'invenzione melodica moderna non forniva più il materiale adatto. Il compositore si trovava come un muratore che dovesse costruire un muro con mattoni curvi, anziché rettangolari.

La *IV Sinfonia* di Brahms è appunto la maggior realizzazione che sia mai stata conseguita nello sforzo di riedificare la vecchia forma sinfonica con questo moderno materiale, tutto mobilità di curve melodiche sfuggenti, instabilità armonica ed elusiva libertà formale, che si presta meravigliosamente a scandagliare le più riposte sottigliezze espressive dell'animo umano, ma assai meno — parrebbe — a edificare un solido e coerente schema di sinfonia. Brahms ci riesce sostituendo, in sostanza, il principio della composizione fondato sulla dialettica tematica di blocchi contrapposti, con il principio più antico, e rinnovato dal gusto moderno, della variazione. Ciò si manifesta esplicitamente nell'ultimo tempo, la nobile e misteriosa *passacaglia*, che consiste realmente di un tema più volte variato; ma anche nei movimenti precedenti, dove la forma non è propriamente quella del tema con variazioni, in realtà i temi non tanto si oppongono come entità precostituite da sviluppare dialetticamente, quanto piuttosto germinano misteriosamente l'uno dall'altro per segreti processi organici di trasformazione.

La tipica psicologia brahmsiana, morbida, affettuosa e un poco crepuscolare, trova la sua migliore espressione in questa prosa musicale dalle lunghe arcate, dalle simmetrie e dai ritorni dissimulati e distanti.

Misteriosi paesaggi notturni di grande città, malinconiche luci di lampioni in riva a un nero fiume, tristezze e dolcezze improvvise dell'animo d'un nottambulo solitario, con rari appelli d'energia eroica e squilli di gioia, tale la visione spirituale che schiude questa musica, con quella nobiltà ed altezza di linguaggio, da dialogo di Platone, che è consueta in Brahms e che sempre parla, involontariamente, dell'enorme e gloriosa tradizione musicale onde il suo spirito è nutrito.

Nella seconda parte del concerto, tra il saporito quadro paesano delle *Danze di Galanta*, dove l'ungherese Kodàly (1882) ha ritrovato la vivida lucentezza ritmica delle *Rapsodie* lisztiane, e quella seconda suite del balletto *Dafni e Cloe*, di Ravel (1875-1937), che è la più felice espressione sinfonica del suo periodo impressionistico, in prima esecuzione il *Notturno* di Louis Cortese, un giovane compositore tanto saldo nella preparazione quanto alieno da smanie pubblicitarie. Allievo di Casella, ha appreso anche all'estero un linguaggio musicale di moderna complessità e di approfondita ricerca, e che si è imposto all'attenzione, negli anni precedenti la guerra, con il poderoso oratorio biblico *Il re pastore*.

ANALISI DEL «CORO DI MORTI» DI PETRASSI

Già una prima qualità impressiona favorevolmente alla sola lettura di questo lavoro di Petrassi ed è, vorrei dire, la lettura del testo operata dalla musica. I trentadue endecasillabi e settenari, che il Leopardi inserì nel Dialogo di Federico Ruysch e le mummie, *per descrivere la squallida situazione delle anime dei morti, sono divisi da quattro punti fermi in cinque periodi, gli ultimi due, però, assai più strettamente legati che non i precedenti fra di loro. Su tale ripartizione la composizione ideata da Petrassi si modella spontaneamente, dando luogo a quattro episodi corali: fra il secondo e il terzo si sviluppa un ampio scherzo strumentale, che ritorna fra il terzo e il quarto episodio, mentre fra il primo e il secondo si ha una transizione strumentale di poche battute, che mantiene inalterata la continuità del discorso musicale. Una transizione strumentale ancor più breve contrassegna il quarto punto fermo, quello che divide in modo non essenziale l'ultimo membro della stanza poetica. Un primo risultato positivo si rivela così già raggiunto: l'architettura musicale della composizione coincide esattamente colle necessità sintattiche e logiche del testo. Il respiro della musica e quello della poesia concordano.*

Descrivere questa originale composizione non è impresa facile. Comincia, in tempo di andante lento, con oscure sonorità di pianoforte, pianissimo e staccato, nelle estreme regioni del basso: come suoni indistinti che si cerchino per organizzarsi secondo il richiamo di segrete affinità. Il progressivo intervento di sonorità più alte, fino ad un accordo fortissimo e squillante di la maggiore, è come un'invasione di luce che esplora sempre più a fondo il mistero di quelle tenebre: infatti i suoni profondi si sono organizzati in una figura ostinata di basso continuo, sempre pianissimo e staccatissimo, sulla quale entra, all'unisono, il coro: scrittura piana e semplicissima; le voci, in un continuo legato, procedono per intervalli contigui, sottolineano la parola «morte» con una forte dissonanza, che spicca in tanto scialbo e dimesso abbandono, evolvono secondo relazioni tonali che non è facile analizzare ma che si sentono presenti e ineluttabili pur nella loro stranezza e originalità. Nel profondo, i pianoforti seguitano il loro disegno ostinato, ma in una breve pausa emerge, come una rapida efflorescenza, un ricurvo arabesco cromatico, di note che salgono e ridiscendono per intervalli d'ottava diminuita: elemento che ritornerà spesso nella composizione, così come ritornerà il dolce avvio melodico dell'ultima frase corale: «Lieta no, ma sicura». E' così terminato il primo membro della stanza leopardiana.

Sulla persistente figura ostinata e profonda del pianoforte, gli strumenti a fiato, che finora avevano inserito soltanto due note nella seconda battuta, intervengono largamente: trombe e corni scivolano in forti terzine di accordi ascendenti cromaticamente. L'agitato interludio si chiude su un più ampio esempio del già ricordato arabesco a saliscendi per ottave diminuite, finchè un nuovo sfondo sonoro viene preparato dai pianoforti allo schiudersi del secondo episodio corale: sono accordi di nona ripetuti pianissimo secondo un loro ritmo segreto alle estremità della tastiera. La figura in arabesco circola con insistenza; i contrabbassi, i corni si innestano sopra i pianoforti, ed è quindi su un ambiente molto più mosso e complesso che il coro intona, piano, il secondo episodio: «Profonda notte...». Sulle cinque sillabe è ripetuto l'accordo di la minore, tonalità che è un po' come il punto di partenza e di ritrovo delle voci per le rischiose avventure tonali cui l'insieme si abbandona. Questa volta il procedere delle voci non è più così piano e unito, chè ben presto esse si scindono in un molteplice contrappunto, con frequenti ripetizioni di parole, culminanti soprattutto sulla parola «e l'età». Scandalo? irriverenza verso la marmorea perfezione della stanza leopardiana? Neanche per sogno: anzi, l'espediente polifonico antico, d'una parola ripetuta e riecheggiata e palleggiata dall'una all'altra voce, conferisce alla composizione una sua patina di antica nobiltà che si accorda ottimamente con la nobiltà dell'endecasillabo; sono due classicità, l'una letteraria e l'altra musicale, che si fanno buona compagnia. La singolare orchestra sorregge il viluppo contrappuntistico delle voci con un tessuto molto più fitto e sensuale: si distinguono ancora i caratteristici accordi di nona, ma anche gli strumenti si impegnano nella stessa melodia delle voci. Poi l'agitazione si placa e la scissione polifonica si compone a poco a poco, finchè l'episodio si conchiude pianissimo a voci armonicamente unite.

Una brevissima pausa, poi la tromba, in tempo moderato, attacca lo scherzo strumentale: un tema di fugato, quasi geometrico e nudo, da eseguirsi staccato e leggero, e «freddo». Vien ripreso dai corni e poi tutti gli strumenti, compresi quelli a percussione, s'impegnano in questo strano divertimento, che adempie la funzione di variare il ritmo, scuotere il rassegnato abbandono della parte vocale, portare un elemento dinamico, senza tradire l'espressione fondamentale del lavoro. Non v'è nulla di allegro, infatti, in questo fantomatico balletto, o se mai è una sinistra allegria di larve e di trapassati. Finisce su due ottave di fa naturale, staccate e pianissimo, ai due estremi della tastiera: sia detto una volta per tutte che l'opposizione delle sonorità pianistiche liquide e cristalline e di quelle profonde e misteriose è uno dei mezzi tecnici coi quali l'autore riesce a catturare nel suo lavoro un'impressione di allucinata irrealtà che si addice alla poesia spettrale del Leopardi.

Lunghe note tenute dei corni riconducono l'andante lento iniziale; ricompare profondo il disegno ostinato d'accompagnamento, e ancora in la minore il coro intona all'unisono, piano e unito: «Vivemmo». Tre note ascendenti per gradi continui, le stesse, ma con altri valori ritmici, della frase: «Lieta no...» alla fine del primo episodio. Ma ora la materia è un'altra: non lo stanco e inerte abbandono, ma il ricordo della vita, che ai morti è qual confusa ricordanza di paurosa larva e di sudato sogno a lattante fanciullo. Quindi le voci non procedono più unite e piane per intervalli contigui, ma si lacerano in agitati e scomodi saliscendi. Lo stesso fa l'orchestra, poi, nel ritorno alla squallida pace dei morti, l'agitazione si placa, una nuova figura di basso continuo compare, infine le voci conchiudono riunite e calme.

Nuovi elementi strumentali (liquidi accordi acuti dei pianoforti, con elaborate dissonanze; una breve cellula ritmico-melodica sopra un persistente rintocco di tamburo e tam-tam) riconducono il tempo dello scherzo strumentale (non però una ripetizione, bensì libero sviluppo di nuovi elementi, coerentemente col progresso logico del testo). Da un serrato dialogare contrappuntistico esso culmina in un sostenuto di notevole veemenza, con la violenta ripetizione di accordi dolorosamente dissonanti, ribattuti come in un cieco furore per forzare qualcosa di ineluttabile. Poi il coro inizia l'ultimo episodio con il vano interrogare: «Che fummo?». Le ripetute domande dànno luogo a nuovi pensieri musicali, poi l'acquetarsi delle anime stanche in una rassegnazione di inappagata curiosità riconduce un'espressione corale molto simile a quella piana e semplice del primo episodio. Anche qui le parole «ignota morte» sono sottolineate da un vibrato episodio contrappuntistico, ma tosto tutto ricade nella stanca, e pur quasi dolce, quiete iniziale: l'ossessionante basso continuo riappare sussurrando profondo, il ritorno delle parole «Nostra ignuda natura, lieta no ma sicura» riconduce la bella frase già segnalata alla fine del primo episodio, poi ripresa dai corni in sordina, immediatamente prima e dopo dell'ultima frase del coro. Un ritmico rullare e scandere degli strumenti di percussione accompagna ininterrottamente le poche battute finali dei pianoforti.

Un'emozione umana non volgare, ma anzi rara e peregrina, è indubbiamente imprigionata nella rigorosa coerenza musicale di questa composizione. Anzitutto un elemento spettrale e fantomatico, quel senso allucinato di larve che vivano e ragionino in uno spazio irreale: indubbiamente la singolare sonorità dell'insieme vocale-strumentale contribuisce per gran parte a realizzare quest'effetto. Poi un'amarezza stanca, un cinismo che non è cattivo, ma è entusiasmo avvelenato e impedito, e che si riposa infine in una trasognata indifferenza, in una rinuncia spenta e pur non priva di certa sinistra dolcezza. Una segreta affinità lega la maggior parte delle idee musicali, tanto che si sarebbe tentati di supporre la composizione germini da una sola idea fondamentale variamente atteggiata. Questa rigorosa continuità del discorso (rotta soltanto dallo scherzo strumentale, ma non però vi è rotto il tono, l'aura poetica del lavoro) è proprio il contrassegno della maturità dell'artista e dell'eccellenza della composizione. Le relazioni tonali sono originalissime e strane; ma si sentono governate da segrete leggi che metterebbe conto indagare con un'analisi armonica approfondita. La scrittura corale si richiama in parte alla grande tradizione polifonica italiana, ma non tanto quanto il sottotitolo di «madrigale» pare voglia sottolineare.

Abbiamo già detto qual'è principalmente la funzione di questa patina arcaica nei confronti di quell'impegno tremendo che è musicare versi di un Leopardi: conferisce un suggello di classica nobiltà. Ma la sonorità dell'insieme, la qualità della melodia e dell'armonia, la sensibilità che informa tutto il lavoro, sono prettamente moderne. In presenza dei tre pianoforti che costituiscono il nucleo principale dello strumentale, è stato facile fare il nome di Strawinsky, pensando soprattutto a Noces. E certamente c'è Strawinsky in questa opera, come ci sono anche altri dei migliori moderni. Ma ci sono, vorrei dire, storicisticamente, in quanto sono carne e sangue della nostra età musicale, e se ne sono nutriti tutti i giovani sani del nostro tempo, che non siano unicamente dei pedanti. Ci sono non come voluta imitazione, o come inconsapevole riecheggiamento, ma in quanto fanno parte — alla pari coi classici — del patrimonio culturale d'un musicista moderno.

MASSIMO MILA

LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

XI - La musica per orchestra di Giovanni Sebastiano Bach

Una linea di demarcazione precisa che — nella musica strumentale di Bach — separi le composizioni per strumenti solisti da quelle per orchestra, ha una funzione più che altro pratica ed empirica e rispondente piuttosto ad ovvie necessità espositive che non a sostanziali ragioni. E allora l'intero complesso della produzione strumentale bachiana — fatta eccezione delle opere per organo — viene a raccogliersi in un solo vasto raggruppamento di lavori che si dispongono come il molteplice e multiforme irradiarsi di quel nucleo ispirativo infinitamente ricco che è la personalità musicale del Maestro.

Le opere per orchestra di Bach — che più esattamente si dovrebbero indicare per orchestra da camera, essendo concepite sempre in funzione di un complesso limitato di esecutori, ben lontano nella sua resa sonora dalla grande orchestra moderna — si precisano nella loro fisionomia, nei confronti di quelle per strumenti solisti, a causa delle loro proporzioni costruttive e della loro molteplicità di differenti realizzazioni timbriche. Il discorso musicale, passando dallo strumento solista all'orchestra, assume un altro grado di tensione, un'altra ampiezza di lineamenti, che sono proprio in funzione dell'accrescersi dei valori sonori che entrano in gioco; non solo, ma si pone inoltre entro una più ricca possibilità di prospettive timbriche.

Se la prima di queste precisazioni è la conseguenza necessaria del sostanziarsi della fantasia del musicista nel corpo sonoro dell'orchestra anzichè di un solo strumento, la seconda acquista in Bach un significato particolare, così importante, da costituire l'aspetto di gran lunga più notevole di tale settore della sua produzione musicale.

Allorchè il Maestro, nel 1721, aderisce all'invito fattogli dal Margravio Cristiano Luigi di Brandeburgo, di scrivere appositamente per lui qualche composizione, e scrive i sei *Concerti* detti *brandeburghesi*, scopre ai nostri occhi quale significato avesse per lui il fatto timbrico, la costituzione qualitativa del complesso di strumenti da lui impiegato. La modesta e piana dicitura usata da Bach nella lettera dedicatoria al Margravio di Brandeburgo: «les présents concerts que j'ai accomodés à plusieurs instruments» è assunta dall'uso corrente nella musica contemporanea francese e pertanto in apparenza quanto mai normale. Ma riferita a quella serie di sei capolavori che sono i *Brandeburghesi*, si illumina di una luce assolutamente singolare e si incide a caratteri di fuoco nello spirito di chi li consideri con una certa attenzione. Sei concerti stretti intorno ad un nucleo ispirativo unitario, sei formazioni strumentali diverse.

Tra il Sei e il Settecento si precisano in Italia le due forme secondo le quali abitualmente si polarizza la composizione musicale per orchestra: il concerto solistico e il concerto grosso. Il concerto solistico che affiancava uno strumento solista (generalmente il violino) alla massa dell'orchestra; il concerto grosso che affiancava all'orchestra un gruppo di strumenti solisti (generalmente ad arco), i quali agivano in linea di massima come un gruppo omogeneo opponente il proprio peso sonoro — strumenti soli e non strumenti sommati — e le proprie qualità esecutive — parte tenuta da strumentisti di capacità tecniche superiori — al peso sonoro e alle qualità esecutive del grosso dell'orchestra.

Entrambe queste formule compositive si trasferiscono in Germania. Per ciò che concerne il concerto grosso — che ai fini del nostro discorso ci interessa in modo particolare — esso mantiene pressochè intatto il suo schema originario, sostituendo talora gli strumenti ad arco del concertino con degli strumenti a fiato. Nei confronti della formula del concerto grosso Bach si comporta con la più assoluta libertà; e il collocare, come vien spesso

Chiesa di San Michele a Lüneburg, dove Bach cantò in coro come allievo della Michaelisschule.

PROSA

AMINTA

DI TORQUATO TASSO

(Lunedì, ore 21,30 - Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).

All'ombra di un bel faggio Silvia e Filli sedeano un giorno ed io con loro insieme.

Così sarà bello anche per noi sederci accanto alla radio ed ascoltare la favola di *Aminta* di Torquato Tasso.

Idillio agreste recitato nel rifugio degli Estensi a Belvedere sul Po. Cerchiamo di immaginarlo: non ne siamo più capaci. La vita ci prende alla gola con le sue esigenze attuali e ci accorgiamo che una delle ricchezze che davvero abbiamo perdute è la «dolcezza del vivere»: quella dolce vita che fluisce armoniosa nel poema pastorale che è ritenuto il capolavoro di Torquato Tasso, il quale — in esso — fece parlare a uomini e dei lo stesso linguaggio.

La vicenda è nota: il giovane Aminta ama Silvia. Ella ha una morbida bocca, due bianche spalle degne di una dea, un dolce sorriso, par fatta soltanto per l'amore, ma è una vergine altera che si difende da ogni seduzione.

Si proverà Dafne, ninfa esperta degli amorosi giochi, a persuaderla; si proverà lo scettico Tirsi, entrambi pietosi per le sofferenze di Aminta. Ma tutto sarà inutile. E perciò Aminta vorrebbe uccidersi, chè senza l'amore di Silvia le acque fresche e dolci, il cielo, i fiori e le canzoni non gli danno più gioia, ed egli, senza quelle dolcezze, non può stare. Questa minaccia di morte è come un vento nero e terribile che investe i paradisiaci luoghi dove Aminta insegue Silvia, i luoghi lieti e silvani che sono ora senza gioia. Ma il cuore di Silvia che era rimasto gelido di fronte all'amore si commuove di fronte alla minaccia oscura della morte. Infatti come si può pensare alla morte in luoghi paradisiaci? E il rito di Imene fra Aminta e Silvia si celebrerà fra la ritrovata meraviglia dei colori, delle luci e delle canzoni.

L'*Aminta* fu scritta nel 1573 a Ferrara in brevissimo tempo e fu rappresentata per la prima volta la sera del 31 luglio 1573 alla presenza di Alfonso II d'Este e della sua Corte, nell'isoletta del Belvedere. Dopo quella sera l'*Aminta* conobbe infinite rappresentazioni e numerosissime edizioni in volume. Qualcuno attribuì al Tasso di aver iniziato il secolo della poesia agreste con questo lavoro: ma ciò non è esatto, perchè la poesia agreste già esisteva. Il Tasso ebbe il merito di essere originale in questa sua poesia vivificandola e facendone non soltanto una riesumazione di motivi arcaici, ma dandole un'anima ed una moderna sensibilità.

L'incantevole luogo dove si svolge la favola non è soltanto un luogo di fantasia. Essa esisteva anche nella realtà e la realtà era quella di Torquato Tasso che ancor giovane e lieto, ricco dei più piacevoli doni della vita, viveva presso gli Estensi la vita del poeta di Corte: con la voce di Tirsi egli allude appunto argutamente e piacevolmente a casi e persone della Corte del Duca Alfonso, costruendo così un delizioso impasto dove si confondono la lirica agreste e le mondane raffinatezze di quella vita facile e sensuale.

Dell'evolversi della poesia pastorale il critico più insigne fu il Carducci che in pagine splendide narrò la storia della poesia pastorale e fra l'altro — rievocando la prima rappresentazione dell'*Aminta* — non potè frenare, esuberante come egli era, un grido di entusiasmo e disse:

«Chi sa quale spettacolo di natura e di arte, di bellezza e di sentimento, innanzi al sole tramontante, o sotto le limpide stelle, su la placida corrente luccicante fra i pioppi, del fiume d'Italia, eterno nel mito e nella poesia!».

L'UOMO MASSA

DI ERNESTO TOLLER

L'uomo massa è nato nell'altro dopo guerra, 1920, e tratta un tema che solo ora può essere ripreso in Italia.

La trama è improntata a un ben definito concetto politico e non le si possono negare doti di viva attualità. Vien fatto di pensare ai ricorsi storici.

Una donna, lasciati gli affetti familiari dedica tutta la sua attività alla massa rivoluzionaria. Questa le si presenta nei panni di un personaggio senza nome, che non vede altra possibilità, per la rinascita e il rinnovamento sociale, se non nella violenza, nel terrorismo, nella dittatura del proletariato.

La donna al contrario non vede la soluzione del medesimo problema se non nella bontà, nel progresso pacifico e nella lenta opera di persuasione e di miglioramento sociale.

Postasi apertamente in urto e ribellatasi all'uomo senza nome, ne viene sopraffatta. La vicenda volge alla fine con il suo arresto e la sua condanna a morte. Rifiuta la libertà che le viene offerta e vien fucilata.

Due donne si accingono a rubare gli oggetti che la benefattrice ha lasciato, ma all'ultimo momento se ne ritraggono pentite. Su di esse si volge e si chiude il dramma. Esse sono l'oscura e talora debole voce della coscienza umana che trionfa.

Il lavoro ottenne già un notevole successo, cui non fu estraneo il fatto che a quell'epoca l'autore era in carcere per reati politici.

RIVISTA

Ritornano i «Moschettieri»

Dopo quasi 10 anni di assenza «I quattro Moschettieri» ritornano. E ritornano, vorremmo dire, per volontà popolare tante sono le richieste pervenute alla R.A.I. da ogni parte d'Italia. Chi non ricorda infatti il successo di questa trasmissione che è giunta fino... al famoso mercato nero delle figurine? La verità è che dalle avventure di D'Artagnan, di Porthos, di Athos ed Aramis nascono onesti ricordi della fanciullezza serena, e ancora l'avvocato di grido, l'industriale affaccendato, il medico celebre sorridono a questi ricordi quando sul piano della biblioteca vedono in mezzo ad altri libri quasi nuovi lo squinternato romanzo di Dumas che è già servito al loro padre e che servirà ai loro figli.

I quattro prodi amici hanno quindi riportato le spade dall'arrotino, i pennacchi dalla modista, le cappe dalla smacchiatrice, gli stivali dal ciabattino, gli speroni dal nichelatore, e si sono fatti fare la permanente ai capelli e l'arricciatura ai baffi. Restauro completo: ed eccoli pronti a riportare alla radio le loro cavalleresche imprese per il maggior trionfo della giustizia e della virtù, consolandosi di quando in quando cantandone un pezzetto sui motivi di Egidio Storaci. E nuove intricate vicende, losche congiure, sanguinosi duelli si svolgeranno in una serie di nuove puntate.

Gli interpreti «dell'istoria che andiamo a narrare» in cui «vedrete il signor D'Artagnan — che fu figlio di gran castellano — deciduto nei vecchi suoi dì» (così comincia la prima puntata dei Quattro Moschettieri, edizione 1934) saranno i medesimi di allora: Umberto Mozzato sarà Porthos e Filogamo ancora Aramis; Riccardo Massucci D'Artagnan. Uno solo non risponderà all'appello: Giacomo Osella, l'indimenticabile cantastorie ed interprete di tanti personaggi, tipi e macchiette che figurano immortalate da Rioletto nelle sue indimenticabili figurine. Egli purtroppo è morto improvvisamente non molto tempo fa, lasciando largo rimpianto nella famiglia della radio. Naturalmente gli autori saranno sempre Nizza e Morbelli, e siamo certi che... nonostante i 10 anni passati e le 75 puntate già radiotrasmesse, essi sapranno trovare in queste nuove puntate delle «Mirabolanti avventure dei quattro Moschettieri» la spassosa arguzia e le indiavolate trovate che fecero così famosa la prima edizione.

Appuntamento quindi alla prima puntata, a domenica 24 alle 13,30, Gruppo Nord - Programma A.

QUESTA POVERA RADIO NOSTRA...

La coda di paglia

Avete anche voi un conoscente «americano»?

Permettete ch'io mi spieghi alla meglio. Dicendo «americano» tra virgolette, non intendo, in questo caso, alludere ad alcuno di quei bravi ragazzi *khaki* che alacremente s'industriano a insegnare la modestia alle più accessibili tra le nostre fanciulle o eventualmente, qualunque volta se ne presentino le condizioni (se ne son viste di peggio, a questo mondo), a farsene impartire i primi rudimenti. No, no: mi riferisco, invece, a quel peregrino campione della fauna umana che, parlando con voi e trovando — come spesso avviene alle persone di più delicato sentire — opportuno apprendervi qualche cosa che voi, nella vostra evidente ignoranza, mostrate di non conoscere, non resiste alla tentazione di adottarvi momentaneamente come suo discepolo e si dà cura d'insegnarvi che in America la tal cosa si fa così e così. Molto probabilmente, di simili «americani» onorarii, i più la patria di Giorgio Washington l'hanno vista soltanto al cinematografo; ma tuttavia essi s'illudono di ottenere un certo effetto e di circondarsi di un certo prestigio ricorrendo a un simile mezzuccio ingenuo e frusto per farsi dare ragione.

Di simili *yankees* di princisbecco è capitato a me d'incontrarne parecchi; i quali, degnandosi di spezzarmi il pane del loro incommensurabile sapere in materia di pubblicità radiofonica, non hanno mancato di rivelarmi come in America esistano molte stazioni che vivono e prosperano soltanto di tale pubblicità (e chi poteva sognarsi una cosa simile, dopo che da vent'anni ce la sentiamo ripetere in tutti i toni?), perchè laggiù la pubblicità si sa farla sul serio e non da cane come in Italia, e così via. Brava gente, imbottita di nozioni utilissime per gli scolaretti delle elementari; insieme con la quale vien voglia di catalogare certi novissimi fautori di una seconda organizzazione radiofonica nazionale, e precisamente quelli che più alto tuonano contro la pubblicità che si fa adesso (perchè vorrebbero poter farla loro; ma, naturalmente, all'americana...).

A tutte queste degne e accanite persone io vorrei timidamente domandare: «Ma, cari signori, che novellette ci venite contando? Che cosa ci ha mai a vedere l'America in tutto questo? Non vi sembrano affatto arbitrari e inconsistenti certi raffronti? Avete dimenticato che l'America è più che mai il grande paese dei dollari-oro, mentre la nostra povera Italia è oggi il desolato paese delle amlire? Intendete sostenere sul serio che la potenzialità economica della nostra industria e del nostro commercio sia — specie in questo momento — tale da poter da sè sola alimentare, non dico tutte le ipotetiche nuove stazioni di cui si va farneticando, ma appena appena una sola di esse? E' vero che uno dei vostri amici, l'altro giorno, mi spiegava a modo suo che per impiantare una di dette stazioni — quelle a modulazione di frequenza, per intenderci — può bastare (udite! udite!) niente di più che una sola stanza, e neppure grandissima, in cui allogare il piccolo trasmettitore in compagnia di un microfono e di un giradischi; ma non vi sembrerebbe, per avventura, di semplificare un po' troppo le cose? E se siete esperti di pubblicità (e dovreste esserlo, poi che vi proponete di farne), e se quindi vi siete data la pena di esaminare da tecnici quella che è l'attuale pubblicità radio (e questo avreste dovuto fare sin dal principio, per vedere che specie di nido era quello in cui aspiravate a deporre le vostre uova), non siete proprio riusciti a trarne qualche insegnamento atto a versare un bel po' d'acqua nostrana nel vostro vino... transatlantico?».

Ma, a rivolgere a qualcuno queste e altre simili domande, ci sarebbe da sentirsi travolgere da una valanga di argomentazioni una più... ferrea dell'altra, capaci di sommergere fin l'ultimo granellino di buon senso. Perchè certa teoria, fra gli altri pregi, possiede anche questo: di confonder le lingue e di riuscire a cambiar le carte in tavola.

* * *

In Italia, la pubblicità radio si sta facendo — con saggia e aderente valutazione della realtà — senza tanti grilli e tante grandezzate: all'italiana. La SIPRA non lavora alla cieca: si guarda intorno, osserva quel che avviene nel mondo, e ne prende buona nota; ma, poi, fa quello che può, e meglio che può. Ma difficilmente può fare — in questo momento — quel che, pure, saprebbe.

Lasciamo da parte i «comunicati», i quali sono quello che possono essere: un annunzio pubblicitario trasmesso per radio. Questo annunzio deve, innanzi e soprattutto, essere chiaro, semplice, lineare; senza di che rischierebbe di non riuscire efficace. La radio non è un libro o un giornale, che ci permettono di tornare a rileggere la frase di cui, per un qualunque motivo, ci fosse sfuggito a prima vista il significato. Per la stessa natura delle trasmissioni radiofoniche, *verba volant*. Perciò, o il contenuto d'un «comunicato» è capace di saltarvi subito agli occhi come un gatto arrabbiato, o l'inserzionista ha speso male il suo denaro. Di

C'è chi ne fa ora la conoscenza, c'è chi ringiovanisce di dieci anni

fatto, i *Concerti brandeburghesi* entro la formula del *concerto grosso*, si riduce ad una inutile sottigliezza filologica, sostanzialmente inesatta.

Nei *Brandeburghesi* si fa quasi impercettibile il dualismo e pertanto la contrapposizione tra il concertino e il ripieno, che è il carattere distintivo del concerto grosso, e tutti gli strumenti agiscono su di uno stesso piano.

In altri termini Bach infrange e supera lo schema costruttivo sorto in Italia del concerto grosso — che al suo tempo era la sola formula secondo la quale si atteggiava la composizione per orchestra — accanto a quella del concerto per strumento solista in cui si affiancavano da un lato uno strumento solista e dall'altro l'orchestra. E ci dà una visione dell'orchestra, in quanto raggruppamento di strumenti di timbro differenziato, assolutamente nuova per il suo tempo.

La formula del *concerto grosso* — concertino e cioè strumenti solisti, affiancato al ripieno e cioè strumenti non solisti raggruppati in una massa fonicamente più pesante e più densa — si fonda in modo particolare su una contrapposizione di quantità sonore. Nei *Concerti brandeburghesi* a un rapporto di valori quantitativi si sostituisce un rapporto di valori qualitativi. Non è un determinato peso fonico che si contrappone e si alterna ad un peso fonico diverso; ma la massa in opera di un complesso di rapporti timbrici, e cioè di qualità di suono, che varia da un concerto all'altro. L'organico orchestrale, il raggruppamento cioè degli strumenti, muta dall'uno all'altro dei sei *Concerti brandeburghesi*, ciascuno dei quali assume una fisionomia timbrica particolare e inconfondibile. Sono associazioni di strumenti disparate che rivelano con quanta acuta sensibilità sonora il compositore abbia dato vita e consistenza musicale al proprio mondo fantastico.

Il secondo *Concerto brandeburghese* si presenta con questo organico: una tromba, un flauto, un oboe e un violino solista (che costituiscono l'equivalente più formale che sostanziale del concertino, del concerto grosso), ai quali si aggiungono due parti di violino, due parti di viola, due parti di violoncello di cui una è all'unisono col basso del cembalo (costituenti a loro volta il ripieno o concerto grosso). Ma questa ripartizione è puramente formale; nel fatto tutte le voci strumentali sono sullo stesso piano. E i quattro strumenti solisti agiscono entro il tessuto orchestrale in funzione della loro qualità timbrica piuttosto che della quantità di suono che sviluppano nei confronti degli altri strumenti non solisti. Con che è superato il concetto fondamentale di quel genere di associazione di strumenti che è il concerto grosso quale si creò in Italia e di dove passò in Germania.

In maniera più esplicita ciò avviene nel terzo *Concerto brandeburghese* in cui gli strumenti si dispongono nel modo seguente: tre violini, tre viole, tre violoncelli, cembalo e contrabbasso. Sono situati cioè in rapporti uguali tra di loro; e neanche più recano la distinzione esteriore di un gruppo solistico affiancato a un gruppo di ripieno, ancora avvertibile nel secondo *Concerto* a cui si accennava prima. Così si dica del sesto, pure per soli archi come il terzo, ma dove sono omessi i violini. Con che al colore chiaro e brillante dell'uno si contrappone il colore scuro e vellutato dell'altro che si impernia essenzialmente sul timbro morbido delle viole.

Questa sensibilità timbrica, questo gusto per l'impiego di variabili associazioni di strumenti fa dei *Concerti brandeburghesi* un fatto nuovo nella concezione della musica per orchestra quale risulta dalla pratica compositiva a cui Bach veniva ad allacciarsi. E i *Concerti brandeburghesi*, nella perfetta euritmia delle loro forme, nella loro impeccabile classicità di stesura, si profilano come uno dei più sconcertanti e mirabili documenti della letteratura musicale di tutti i tempi. Per la voce immortale che si leva dalle loro pagine e per l'attualità che li riporta nel pieno di uno dei più vivi problemi della musica di oggi: il problema timbrico. Ed è forse in virtù di questo secondo ordine di valori che tali pagine scavalcano tanto agevolmente i loro due secoli di vita per parlarci con un linguaggio che per certi suoi aspetti si confonde col nostro.

qui la necessità e di evitare ogni preziosismo di forma e di stile, e di cedere all'uso (talvolta anche all'abuso...) delle ripetizioni e del non mai abbastanza deplorato «ricordate». Tale necessità risulta davvero inderogabile in parecchie circostanze. Accade d'altra parte che un «comunicato» si presenti, qualche volta, agghindato a festa, con una ricercatezza formale che, a mio modesto avviso, risulta — in simile impiego — d'un gusto alquanto discutibile. La SIPRA — tra cui non mancano le persone veramente capaci — fa di tutto per guidare e, all'occasione, frenare il cliente. Ma se sapeste come può riuscire difficile — e talvolta disperata — una simile impresa!

Molto meno lisce vanno le cose per quanto riguarda le «manifestazioni». Difficilmente l'ascoltatore riuscirebbe a immaginare il travaglio ch'esse, bene spesso, impongono durante la fase organizzativa e il tormento ch'esse, anche più di frequente, cagionano durante la fase esecutiva. Lo so, qualcuno ostenta di credere ch'esse vengano imbastite così alla spensierata. E invece, al contrario, vi si dedica un lungo studio e un grande amore; e, se non sempre si riesce a ottenere tutto quello che si vorrebbe, la colpa non è nè della SIPRA nè della Radio, sì bene da tutto un complesso di circostanze più o meno sfavorevoli. La SIPRA, infatti, dispone di un apposito ufficio artistico, composto di elementi di provato valore, ai quali viene assicurata, di volta in volta, la collaborazione dei più apprezzati specialisti; e ai lavori di organizzazione partecipa attivamente la Radio, col suo ufficio artistico e con le sue molte risorse. Eppure, nonostante un'attrezzatura sì completa, non sempre i risultati — lo riconosco anch'io — corrispondono agli sforzi.

Le ragioni? Per illustrarle tutte, ci vorrebbe altro che lo spazio concessomi. Di esse, alcune dipendono dalla clientela, che ha i suoi gusti e le sue preferenze e non sempre si mostra disposta a lasciarsi convertire (lo sapete, ad esempio, che i nove decimi di essa cominciano invariabilmente ad esigere il solito jazz e le solite canzonette, e che la SIPRA deve fare sforzi erculei — e non sempre fortunati — per indurli a... più mite consiglio?). Altri hanno un fondamento economico (ricorderò sempre quel tizio — neppure di primissimo rango nel suo genere — il quale, per cantare tre canzoni in una trasmissione pubblicitaria, ebbe la faccia fresca di chiedere ottomila lire di compenso!). Altre infine — e son quelle le più difficili a superare — riguardano, dirò così, il materiale umano da impiegare e la difficoltà di trovarlo disponibile al momento buono.

A questo punto i soliti facloni potranno saltar su ad esclamare: «Ma tanto ci vuole a mettere insieme un bel programma?». Un programma?... No, signori: non si tratta di un solo programma. Dato che le «manifestazioni», generalmente, si protraggono per alcuni mesi, nella misura di una per settimana, sono dieci, quindici, venti, venticinque, i programmi che debbono essere organizzati, su uno stesso modello e per ogni cliente. E come trovare altrettanti grandi direttori d'orchestra, altrettanti grandi solisti, altrettanti grandi soprani, altrettanti grandi tenori o baritoni o bassi (oppure, a seconda dei casi, altrettanti «assi» della canzone o della rivista o della risata): a trovarli, dico, disponibili su una data «piazza» e per quel dato giorno che deve magari essere stabilito con un mese o due d'anticipo? Un tempo, gli orari ferroviari favorivano gli spostamenti, ed erano tutt'altro che rari i casi di artisti che stasera cantavano alla Scala e domani al Reale dell'Opera; ma, oggi, a questo non si riesce più. E allora si rende necessario avvalersi, qualche volta, degli elementi che càpitano a portata di mano; i quali possono essere di prim'ordine o no, ma che, anche quando lo sono, per il semplice fatto di venire impiegati con una relativa frequenza, finiscono — *toujours pérdrix...* — per apparire meno interessanti.

(So anch'io che i programmi di certi spettacoli di beneficenza, senza per altro poter considerarsi dei modelli, riescono tuttavia abbastanza piacevoli e interessanti. Ma, se non m'inganno, per imbastirli basta invitare lì per lì i migliori attori presenti su la «piazza», ognuno dei quali si presenta col suo bravo «numero» bell'è pronto, sì che la recita può esser messa su abbastanza alla svelta. In casi simili, gli attori — qualunque ne sia il calibro — si prestano gratuitamente. Chiamateli invece per una trasmissione pubblicitaria, e vedrete come si fa presto a mettere insieme le centinaia di migliaia. E una tal somma, allora, chi la pagherebbe? Senza contare — verrebbe voglia d'aggiungere, pur non volendo far torto ad alcuno —, che in moltissimi casi non ne varrebbe neppure la spesa...).

Un simile stato di cose, che è la risultante di una complessa situazione di portata nazionale, non può certo essere sanato dalla SIPRA. La quale cerca di fronteggiarlo come può, destreggiandosi tra le difficoltà, adottando i generi di «manifestazioni» di possibile attuazione, servendosi talvolta di qualche programma originale della Radio (come sta avvenendo attualmente per una «rivista» che va incontrando sempre più largo favore). Ma non sempre vi riesce. Tipico è un caso di cui ho avuto diretta personale conoscenza: quello di un industriale milanese, il quale chiese di offrire ai radioascoltatori una serie d'una ventina di «manifestazioni» tali da «oscurare» (il termine è suo) ogni e qualunque altra impresa del genere e da ottenere una vasta eco per lo meno nazionale, se non anche europea (un concerto di Toscanini — egli disse — poteva essere considerato come un punto di partenza e non come un punto d'arrivo; e ve l'immaginate con quanta estrema facilità si sarebbe potuto partire da un simile punto?). In compenso, egli metteva a disposizione della SIPRA tutti i milioni occorrenti senza lesinare (disse testualmente, alla mia presenza: «Ditemi quanto vi accorre, ed io vi firmerò subito un assegno»). La SIPRA naturalmente, non si fece firmare alcun assegno: chiese il tempo di studiare il progetto, ne discusse con la direzione artistica della Radio, ed entrambe, dopo maturo esame delle condizioni del momento, ravvisata l'impossibilità di organizzare le trasmissioni conformemente alla richiesta del cliente, finirono col trovarsi d'accordo su la necessità di... rinunziare all'affare. E badate che non si tratta di un episodio isolato: altri potrei aggiungerne, e tutti documentabili.

A questo punto mi par di sentire i soliti critici: «E allora che cosa ci sta a fare questa SIPRA che non è neppure capace d'organizzare eccetera eccetera?». No, cari signori: la conclusione che si può onestamente trarre dall'episodio ora narrato è ben diversa, e torna a grande onore della SIPRA. Esso infatti non può che lumeggiare con quanta serietà, con quanta correttezza, con quanto senso di responsabilità questa Società lavori. Là dove qualche altro non avrebbe visto che l'affare e si sarebbe preoccupato di promettere mari e monti, e di legare — per intanto... — a sè il cliente con un contratto e con un anticipo, la SIPRA ha preferito, come si dice in gergo commerciale, di «dar passata». Accade tutti i giorni di imbattersi in tanto scrupolo e in tanto disinteresse? E già che ci troviamo a parlare di quest'ultimo, è capitato mai che i giornali raccomandassero ai loro clienti la pubblicità radiofonica, così come la SIPRA ha l'abitudine di raccomandare, a tempo e luogo, di fiancheggiare la pubblicità radio con quella su i giornali?

E le tariffe? Anche a questo proposito, i critici più o meno interessati trovano materia per inveire contro l'asserita «esosità» della SIPRA. Ebbene: io non mi propongo, qui, di far confronti, che son sempre antipatici e che esulerebbero, del resto, dai miei propositi e dai limiti che intendo osservare. Ma se coloro che accettano per vangelo l'accusa di esosità si curassero di farli loro questi confronti, non tarderebbero — ne son persuaso — a cambiar idea. Anche le tariffe della SIPRA sono alte, lo so; ma dove, e in quale campo, i prezzi sono bassi, oggi? E se le tariffe fossero davvero esose come taluno afferma, e se il corrispettivo offerto non venisse giudicato pienamente redditizio, godrebbe la SIPRA — come effettivamente gode — della fiducia costante e dell'attaccamento tenace di una clientela di prim'ordine?

E la SIPRA continua per la sua strada. Non è sempre una strada cosparsa di rose, ma chi lavora sa difendersi anche dalle spine.

E' un pochino il vezzo di tutti noi, credere di saper far meglio, ed allora ne viene di conseguenza una certa facilità ad sfiaccare delle situazioni, frutto di annose esperienze, senza avere in argomento una specifica competenza.

Ma questi attacchi come ognuno vede non sono una cosa seria, e non sempre vengono da persone serie.

E quasi sempre mostrano troppo la coda di paglia.

CAMILLO BOSCIA

Si vota...

Si vota al paese. La gente si guarda d'attorno, si riunisce in crocchi e, certificato alla mano, discute un poco. Ricorda, la gente, le parole di questo o di quel comiziante che, domeniche fa, ha parlato sul suo partito, sui programmi, spesso con parole difficili, e ci pensa un po' su prima di riempire la scheda. E' una cosa da farsi attentamente. Bisogna badare che quell'X sia fatto nel quadratino bianco accanto al «contrassegno di lista» e non far scarabocchi che possano far annullare il voto. Qualcuno dice di tempi lontani, racconta del deputato e di uno scherzo che fecero ad uno che venne dalla città: segarono le gambe al tavolino sul quale s'era messo a parlare. Fu una cosa magnifica.

E questa volta alle urne vanno anche le donne. Non si stupiscono, hanno una certa dignità le donne al seggio. In casa hanno parlato poco, non amano la politica, ma hanno la loro idea. E nel paese quel che conta è la simpatia, per questo le liste non vengono consegnate così, ma portano, a matita, cambiamenti di nomi e cancellature. Sì, al contrario di quanto molti credevano, in Italia le cose si fanno sul serio. E' bastato un giorno di voto, per capirlo.

Ci hanno parlato di disordini avvenuti, di botte e di schede rubate. Eppure sembra difficile che ciò sia accaduto, oppure è stato per caso, in paesi che sembrano lontani e dove la gente dev'essere malata. Perchè la guerra sofferta ha insegnato qualcosa, anche a votare. Ha insegnato ad odiare le brutalità, le lotte tra fratelli, ci mostra in ogni angolo le case distrutte e squassate, terribile ammonimento. Ed i cimiteri sono troppo grandi.

L'aria di paese ci fa bene. La gente qui si chiama per nome e si conosce. Quel che importa, appunto, è conoscerci l'un l'altro. Anche le suore della scuola sono andate alle urne, a due per due, in fila, con gli occhi bassi. Dalla chiesina è sceso al municipio il curato; poi il dottore e tutti gli altri. I ragazzi stavano a far ala e non facevano baccano. Qualche lazzo alla nonnina, tuttalpiù. I carabinieri guardavano sorridendo.

Così voteranno anche le grandi città. Le schede si moltiplicheranno per fondersi insieme in una sola espressione che ha un nome per noi strano e difficile: libertà. Dovrà essere così: i cimiteri sono troppo grandi.

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 MARZO

19,10 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE *(Gruppo Nord - Programma A)*.
21,15 LA ROSA DI GERICO, un atto di A. Bisson *(Gruppo Nord - Programma A)*.
21,45 CONCERTO CELEBRATIVO DELL'INDIPENDENZA GRECA *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.

LUNEDÌ 25 MARZO

13,10 MEFISTOFELE di Arrigo Boito *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.
21,30 MUSICHE SINFONICHE E CORALI di G. Petrassi *(Gruppo Nord - Programma A)*.
21,30 LE SIGNORINE, un atto di E. Murolo *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.

MARTEDÌ 26 MARZO

21 — L'IPPOCAMPO di Sergio Pugliese *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.
21,30 ORCHESTRA RITMO-SINFONICA *(Gruppo Nord-Programma A)*.
21,30 CABARET INTERNAZIONALE *(Gruppo Centro Sud - 2° Programma)*.
22,30 DUO BRUN-POLIMENI *(Gruppo Nord - Programma A)*.

MERCOLEDÌ 27 MARZO

20,55 GIRANDOLA ROMANA: SEMO DE PONTE *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.
21 — CONCERTO SINFONICO diretto da A. Pedrotti *(Gruppo Centro Sud - 2° Programma)*.
21,30 MUSICHE PIANISTICHE *(Gruppo Nord - Programma B)*.
22 — I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN *(Gruppo Nord - Programma A)*.

GIOVEDÌ 28 MARZO

20,30 IL RAGIONIERE FANTASMA *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.
21,30 IL MISANTROPO di Molière *(Gruppo Nord - Programma A)*.
21,30 AMINTA di Torquato Tasso *(Gruppo Centro Sud - 2° Programma)*.

VENERDÌ 29 MARZO

20,25 BOTTA E RISPOSTA *(Gruppo Centro Sud)*.
21,05 CONCERTO SINFONICO diretto da A. La Rosa Parodi *(Gruppo Nord Programma A)*.
21,05 TRA LA POLVERE IN SOFFITTA *(Gruppo Centro Sud - 2° Programma)*.

SABATO 30 MARZO

19,15 LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART: G. F. HAENDEL *Gruppo Nord)*.
21,05 LA FORZA DEL DESTINO di Giuseppe Verdi *(Gruppo Nord - Programma A)*.
21,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA *(Gruppo Centro Sud - 1° Programma)*.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»).

7,30 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,30 I QUATTRO MOSCHETTIERI 1946 di **Nizza** e **Morbelli.** Musiche e adattamenti musicali di **Egidio Storaci** - Prima puntata. (Trasmissione offerta dall'Ente Profilattico Italiano).
14-14,45 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — MUSICHE BRILLANTI eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Boyer: **Furiant;** 2. Bixler: **Da tutte le parti,** suite a) Marcia egiziana, b) Mazurca, c) Tarantella, d) Danza spagnola; 3. Trotti: **Torna;** 4. Grieg: **Marcia nuziale norvegese;** 5. Waseli: **Gran valzer;** 6. Tosti: **Serenata;** 7. Montagne: **Festa di Pulcinella.**
13,35 **Alcune pagine di Carlo Maria von Weber** - 1. **Abu Hassan,** ouverture; 2. **Oberon,** «Piangi mio cuore»; 3. **Invito alla danza,** op. 65; 4. **Euryanthe,** ouverture.
14-14,30 Canzoni di tutti i tempi

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (Trasmiss. offerta dalla Cucirini Milanesi).
16,45 Canta Ernesto Bonino - 1. Calzia-Valabrega: *Senza rossetto;* 2. Abbati-Cambieri: *Una lagrima;* 3. Giannetto-Tettoni: *Una rosa;* 7. Cherubini: *Gondola d'amore;* 5. Luttazzi: *Il giovanotto matto.*

PROGRAMMA «A»

17 — Notizie sportive.
17,30 MUSICA SINFONICA.
18 — Musica da ballo.
18,30 Rubrica filatelica.
18,45 **Cronache campionato di calcio.**
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Orchestra Armonissa.
19,45 Notizie sportive.
20 — **Giornale radio.**
20,15 **Commento di Umberto Calosso.**
20,35 FANTASIA MUSICALE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. (Trasmissione offerta da Giovanni Soffientini).
21-21,15 Vedi «Regionali Nord».
21,15 **LA ROSA DI GERICO** Un atto di Andre Bisson. Regia di Claudio Fino
22,10 **CONCERTO** del Gruppo Strumentale Benedetto Marcello di Venezia diretto da Ettore Gracis con la partecipazione dell'arpista Giuliana Bressan - 1. Torchi: **Arlecchino,** divertimento con musiche di Zipoli, Durante, Galuppi; 2. Debussy: **Due danze per arpa cromatica** con accompagnamento di strumenti ad arco: a) Danse sacrée, b) Danse profane (solista: Giuliana Bressan); 3. Ravel: **Introduzione e allegro per arpa diatonica** con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (solista: Giuliana Bressan).
22,50 Melodie e romanze.

PROGRAMMA «B»

17 — **Quattro salti in famiglia**
17,45 «Gli episodi della vostra vita», a cura di **D. Piedi.**
18,15-19 **Brani da opere liriche** - 1. Bizet: **Carmen,** preludio dell'atto quarto; 2. Gounod: **Faust,** «Salve, dimora»; 3. Verdi: **Otello,** «Chi è là»; 4. Giordano: **Andrea Chénier,** duetto finale dell'atto quarto; 5. Puccini: **Tosca,** preludio dell'atto terzo; 6. Puccini: **Madama Butterfly,** «Un bel dì vedremo»; 7. Thomas: **Mignon,** duetto delle rondinelle; 8. Donizetti: **Lucia di Lammermoor,** sestetto; 9. Rossini: **La cenerentola,** sinfonia dell'opera.
20 — ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Rachmaninoff: **Celebre preludio** n. 2; 2. Arena: **T'aspetto in sogno;** 3. Brahms: **Valzer in la maggiore;** 4. Boulanger: **Voglio vivere ancora;** 5. Sarasate: **Malagueña;** 6. Barrera: **Granadina;** 7. Rossini: **La danza;** 8. Escobar: **Navarrese.**
20,30 Musiche dirette da ARTURO TOSCANINI
21,10 (circa) Curiosando in discoteca.
21,30 Concerto del violoncellista Giuseppe Ferrari - Al pianoforte: Gino Antonellini - 1. Bach: **Adagio,** dalla «Toccata in do maggiore»; 2. Ariosti: **Sonata:** a) Adagio molto, b) Allemanda, c) Andante mosso, d) Giga; 3. La Rosa Parodi: **Recitativo e aria.**
22-22,30 Musica da ballo

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno.**
24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) (*NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12 - 13-13.12 - 13,30-14 - 15,30-21 - 21.15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

10 Programma dei lavoratori dei campi. 10,30 Notiziario del mondo cattolico. 10,45-11 Musica da camera - 1. Scarlatti: **Le violette;** 2. Bach: **Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore.** 12 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica sinfonica - 1. Beethoven: **Prometeo:** ouverture, adagio e andante; 2. Pick Mangiagalli: **Notturno.** 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Zonno - 1. Zuccheri: **Sarà l'amore;** 2. Alstone: **Symphony;** 3. Zonno: **Ossessione del ritmo;** 4. Kramer: **Per quel buco;** 5. Godini: **Lontananza;** 6. Ferrari: **Non si discute;** 7. De Serra: **Volga, Volga.** 12,55-13 Rubrica degli spettacoli. 13,12-13,25 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,05 «Rassegna dei problemi economici», di Mercurio. 14,15-14,30 Canzoni da films - 1. Warren: **Il trenino della neve;** 2. Heusen: **La mia via;** 3. Selezione dal film: **Biancaneve e i sette nani.** 19,15 Canta Richard Crook - 1. Mozart: **Don Giovanni,** «Il mio tesoro»; 2. Massenet: **Manon,** «Sogno»; 3. Donizetti: **L'elisir d'amore,** «Una furtiva lagrima»; 4. Lalo: **Le Roy d'Ys,** «Vainement, ma bien aimée». 19,30-19,40 Comitato Regionale di Liberazione. 21-21,15 «Calendario», radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12-12,30 Lettura del Vangelo in lingua italiana - Musica religiosa - Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12,30-12,58 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 12,58-13 Riassunto dei programmi. 13,12-13,30 **Comunicati** - Dischi.
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Il quarto d'ora dei bambini; b) Dischi; c) Notiziario e comunicati. 20,25-20,35 Conversazione sindacale della Camera Confederale del Lavoro. 21-21,15 Dischi. 21,15-22 **Programma dedicato ai due gruppi etnici:** Musica operistica. 22-22,20 Concerto di cetra di Max Sparer. 22,20-23 Musica da ballo.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da don Giacomo Lercaro. 12,15 Trasmissione a cura del Centro Cattolico per la Radio. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Comunicazioni del Comitato di coordinamento maschile. 12,40 Musica riprodotta. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa. 14,15 Trasmissione a cura del Fronte della Gioventù. 14,45 Bollettino meteorologico. 14,50-15 Culto evangelico.
18,10 Musica dilettevole. 18,30 Rubrica filatelica di Salva. 18,40-19 L'angolo melodico - 1. Mascagni: **Pavana,** da «Le maschere»; 2. Cabella: **Berceuse;** 3. Schumann: **Rêverie,** dalle «Scene infantili» op. 15». 19,15 I consigli di Ivana. 19,30-19,40 **La voce dei Partiti.** 21-21,15 Conversazione.

MILANO I

10,45-11 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 **Radio tricolore e La voce del contadino.** 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,10 Rassegna della stampa milanese. 14,20-14,30 Culto evangelico. 21-21,15 (anche Busto Arsizio I e II): **I problemi del giorno.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

10,50-11 Rubrica lavoratori della terra. 12 Musiche religiose per organo e arpa: a) **Dimora con me,** b) **Il Signore è risorto,** c) **O luce d'amore,** d) **Mio Signore,** e) **La nostra chiesa.** 12,12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Loris Capovilla. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica a richiesta. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,22-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 «Rassegna della stampa veneta», di Eugenio Oltolenghi. 14,15-14,30 Culto evangelico, del pastore Iscelli.
18 — Saint-Saëns illustrato da Mario Nordio. 18,15 L'angolo dei bimbi. 21-21,15 «Cronache musicali», di Guido Piamonte.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.
12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Conversando con gli agricoltori. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canta Silvana Fiorese - 1. Cosrina-Bruno: **Favole;** 2. Bixio-De Torres: **Canzone va;** 3. Sciorilli-Testoni: **Lezione di pianoforte;** 4. Frustaci-Rizzo: **Piccolo Vertagilo;** 5. Beigada: **Quanta passione;** 6. Mildego: **Danzando sotto la pioggia.** 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale della stampa torinese. 14,15-14,45 Culto evangelico.
21-21,15 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buon giorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 9,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 10 **Santa Messa** da San Giusto. 11 Rassegna settimanale programmi. 11,10 Programma musicale della domenica. 11,45 Servizio religioso evangelico italiano. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,15 Fantasia musicale. 14 Rassegna settimanale programmi. 14,15 Riassunto notizie e dischi. 15,15 Trasmissione per i bambini sloveni. 15,40 Trasmissione per i bambini italiani.
16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio. Indi, Musica da ballo. 17,10 Concerto del Trio di Trieste. 18 Musica da ballo. 18,30 Serenate d'altri tempi. 18,45 Cronache campionato di calcio. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Canta Chaliaphin. 20,45 Notizie sportive. 21 I grandi compositori: Beethoven. 21,45 «Passero senz'ali», un atto di Beno Cirne. 22,30 Musiche per la sera. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

8 — **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 8,10 Musiche del mattino. 8,30 **Giornale radio.** 8,40 Concerto d'organo. 9,10-9,15 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30 Notiziario dal mondo cattolico. 10,45 Musica sacra. 11 Messa dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli. 11,30-11,45 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,30 «Dopo il ritorno». 12,50 **Musica leggera.** 12,57 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario.** 13,17 Orchestra Radio Bari. 13,50 Attualità eventuali. 14 Trasm. «in locale». 14,30 Complesso Valzi. 15 Parla il programmista. 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15-15,30 Culto evangelico.
16,30 **Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio.** 17,30 Dal Teatro Adriano in Roma: **Concerto sinfonico.** Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive. Notiziario. 19,30 Trasmiss. «in locale». 19,45 Notizie sportive. 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.**
20,25 Trasmissione «in locale». 20,40 Trasmissione organizzata per il Consorzio Editoriale. 21 Arcobaleno. 21,35 Scrittori al microfono. 21,45 Concerto celebrativo dell'indipendenza greca diretto dal M° Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Emanuelde Messina - Prolusione di Randolfo Pacciardi. 23,10 Notizie sportive. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,25 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8-8,15 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 11-12 Ritmi e canzoni. 12 I programmi della giornata. 12,05 «Di tutto un po'». 12,30 «Dopo il ritorno». 12,50 Musica leggera. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Orchestra all'italiana. 13,30 Anna Garofalo: «Parole di una donna». 13,37 Rassegna della stampa inglese, a cura della B.B.C. 13,45 Il microfono sulla piazza del paese. 14,15 Ottocento operistico francese - Nell'intervallo: **La voce dei Partiti.** 15,10 Rassegna della stampa francese a cura della Radiodiffusion Française. 15,15-15,20 «Fiori d'arancio e culle».
16,30 **Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio.** 17,30 **Carnet di ballo** - Nell'intervallo: (18,30) Notizie sportive. 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Calosso.**
20,25 Programmi di questa sera. 20,30 **La voce dell'America:** Parata di successi. 21 «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,35 Consigliami (Valabrega). 22,20 Segurini al pianoforte. 22,35 Orchestra d'archi. 22,45 Notizie sportive. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

FIRENZE

8 — **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Complessino americano. 8,30 Complessino americano dei «Polka Dots». 9-9,05 Radioprogramma.
11 — **Messa cantata** dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze. 12 Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi). 12,15 Musica sacra. 12,30 Melodie e romanze. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Il varietà della domenica, con l'orchestra Ferrari. 13,45 «Parla il Radio Club d'Italia». 14 **Giornale radio e Comunicazioni della Camera Confederale del Lavoro.** 14,10 Canzoni. 14,45-15 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 **La voce di Londra** (BBC). 18 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18.40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 Musica da ballo. 19,30 Culto evangelico. 19.45 Notizie sportive. 20. **Segnale orario. Giornale radio. Attualità e commento.** 20,25 Rassegna politica settimanale.
20,35 Musiche richieste. 21 Notizie sportive. 21,30 «La Loggia de Lanzi». 21,30 Concerto del pianista Gilberto Ricci: Beethoven: **Sonata** op. 57 «**Appassionata**». 22 Musiche da films. 22,30 Musica operistica. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

STAZIONI ITALIANE
AD ONDE CORTE E MEDIE

GRUPPO NORD
Programma «A»

kC/s	Metri	Stazione	kW
1303	230,2	Bologna	1
536	559,7	Bolzano	20
9630	31,15	Busto Ars. I	50
11810	25,4	Busto Ars. II	10
986	304,3	Genova I	10
814	368,6	Milano I	50
1429	209,9	Padova	0,25
1348	222,6	S. Remo	5
1357	221,1	Torino I	20
1222	245,5	Venezia	5
1348	222,6	Verona	0,25

Programma «B»

kC/s	Metri	Stazione	kW
1258	238,5	Genova II	5
610	491,8	Milano II	5
1258	238,5	Torino II	10

Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A».

kC/s	Metri	Stazione	kW
1140	263,2	Trieste	10

GRUPPO CENTRO-SUD
1° Programma

kC/s	Metri	Stazione	kW
1059	283,3	Bari I	20
1104	271,7	Catania	1
1313	228,7	Napoli	5
565	531	Palermo	11
968	309,9	Roma M. M.	5

2° Programma

kC/s	Metri	Stazione	kW
713	420,8	Roma S. P.	100
1348	221,6	Bari II	1
1068	200,9	Firenze	5
536	559,7	Radio Sard.	5

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20 Trasmissione per il culto evangelico. 8,35-9 Musiche e canzoni del mattino. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione per i giovani. 12,45 Parla un sacerdote. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Quintetto ritmico di Radio Sardegna con Maria Stella, Graziella e Trio De Fazio. 14 **Giornale radio.** 14,15 Comici italiani: Aldo Fabrizi. 14,35 Canzoni regionali: Campania musicale.
17 — Il cantuccio dei bambini. 17,30 Trasmissione della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 18 «L'onorevole di Campodalizzi», commedia dialettale di Efisio Vincenzo Melis. 19 Posta di Radio Sardegna. 19,30 Canzoni preferite. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,22 Notiziario sportivo.
20,25 Celebri romanze. 20,50 Attualità. 21 «L'arlecchino», quindicinale di informazioni, cultura e varietà. 22,30 **La voce di Londra,** rassegna dei principali avvenimenti della settimana. 23 Ultime notizie. 23,15 Orchestra lirica. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Buonanotte». Segue la dettatura del bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Gli aranci olezzano»; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, «Sì, fui soldato»; 3. Verdi: *Rigoletto*, «Tutte le feste al tempio»; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, Serenata; 5. Puccini: *La Bohème*, «Sì, mi chiamano Mimì»; 6. Thomas: *Mignon*, berceuse; 7. Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*, terzetto del secondo atto.
12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,30 RASALBA COCKTAIL (Trasmissione offerta dalla Ditta C.I.M.M.S.A.).
14-14,30 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — BALLABILI IN VOGA - Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 1. Pollak: **Mis Annabelle Lee**; 2. Kern: **Ombre del passato**; 3. Paseo: **Lolita De Barra**; 4. Mojoli: **Son pochi fiori**; 5. Pizzigoni: **E' arrivato il boogie woogie**; 6. Mojetta: **Tenerezze**; 7. Lanza: **Il treno dell'amore**; 8. Olivieri: **Incantesimo**; 9. Hudson: **Definizione del ritmo**.
13,30-14 SCHUBERT: **Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore**: a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto allegro vivace, d) Presto (edizione fonografica).

17 — Musica varia - 1. Zanella: *Danza comica alla paesana*; 2. Manno: *Intermezzo caratteristico*; 3. Carion-Cheuca: *Il pauciotto* [illegible]; 4. Savino: *Carezza viennese*; 5. Liszt: *Notturno n. 3*; 6. De Micheli: *Serenata alla luna*; 7. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 8. Vallini: *Tamburino*; 9. Amadei: *Saltarello*, dalla «Suite campestre».
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: «Quesiti».
18 — **Segnale orario. Giornale radio.**
18,10-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *Lezione di inglese*
19,45 *La segretaria indiscreta* - Rubrica trasmessa per la Casa Editrice Bompiani.

PROGRAMMA «A»

20 — Giornale radio.
20,20 Commento.
20,35 IL QUARTETTO CETRA CANTA PER VOI (Trasmissione offerta dalla Ditta Inderiana).
20,50 IL RITORNO DI CRIC E CROC (Trasmissione organizzata per la fabbrica di orologi e cronografi Vetta).
21,05-21,20 Vedi «Regionali Nord».
21,20 **Musiche sinfoniche e corali di Goffredo Petrassi** dirette dall'Autore - Maestro del coro: Bruno Erminero - 1. **Coro di morti**, madrigale drammatico per voci di uomini, tre pianoforti, ottoni, contrabassi e percussione, sul testo di Giacomo Leopardi; 2. **Suite**, dal ballo «La follia d'Orlando»: a) Introduzione (Allegro sostenuto) - Danza di Angelica (Andantino grazioso), b) Passo a tre - Variazioni - Introduzione (Allegro maestoso) - Prima variazione (Moderato, con fantasia) - Seconda variazione (Allegretto) - Terza variazione (Molto moderato) - Coda, c) Danza guerriera (Molto sostenuto - Mosso e ritmico).
22,20 (circa) GLI ALTRI - Un atto di **Piero Martinotti** - Regia di Claudio Fino.

PROGRAMMA «B»

20 — SELEZIONE DI OPERETTE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Kalman: **La duchessa di Chicago**; 2. Pietri: **Acqua cheta**; 3. Bruhn: **Appuntamento con Lehar**; 4. Ranzato: **Cin ci là**.
20,45 Sinfonie dalle opere di Wolfgang Amadeus Mozart - 1. **Il Re pastore**; 2. **Idomeneo**; 3. **L'impresario**; 4. **Le nozze di Figaro**; 5. **Così fan tutte**; 6. **La clemenza di Tito**.
21,15 Complessi tipici - 1. Maschero-ni: **E' stata una follia**; 2. Lecuona: **Tango appassionato**; 3. Strauss: **Rose del Sud**; 4. Gamma: **La Czarina**; 5. Di Lazzaro: **Come ti chiami**.
21,30 «Piccola crociera» di E. Costa.
22-22,30 **I grandi magazzini musicali.**

23 — **Segnale orario. Giornale radio.** - **23,10 Club notturno.**
24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-21 - 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Raghi Bertolazzi e il nuovo stile - 1. James: **Ci vedo chiaro**; 2. Debussy: **Mio sogno**; 3. Montagnini: **Il piccolo montanaro**; 4. Nisa: **Ti chiami mammola**; 5. Ignoto: **Viaggio sentimentale**; 6. Bertolazzi: **Duemila baci al giorno**; 7. Prima: **Robin Hood**. **12,55-13** Rubrica spettacoli. **13,12-13,25 La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,05 Conversazione. **14,15-14,30** Orchestra Allen Roth - 1. **Io sogno di te**; 2. **Dondolandosi sulla strada**; 3. **Chiudi i tuoi occhi**; 4. **Kerry Kapers**; 5. **Canto per innamorati.**
18,10-19 Programma dedicato a Riccardo Wagner - 1. **Tristano e Isotta**, preludio e morte di Isotta; 2. **Il crepuscolo degli Dei**, marcia funebre; 3. **Parsifal**, «Incantesimo del Venerdì Santo»; 4. **Lohengrin**: a) «Mercè, mercè, cigno gentil», b) «Da voi lontan in sconosciuta terra»; 5. **Tannhäuser**, ouverture. **21,05-21,20** «Calendario», radio giornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati** (in lingua tedesca). 13,12-13,30 **Comunicati - La voce dei Partiti.** 18,10 Musiche di Federico Chopin eseguite dal pianista Alfredo Rossi Vezzani.
18,30-19,15 **Programma in lingua tedesca** - 1. Concerto per quartetto di archi - Franz Schubert: **Quartetto in mi maggiore**, op. 125: a) Allegro Allegro (Esecutori: Giovanni Fuchs, primo violino, Antonio Tirler, viola; Leopoldo Hummel, violoncello) - 2. **Notiziario e comunicati.** 21,05-21,20 Conversazione C.I.F.

GENOVA

8,10 Rubrica «Mamme e massaie». **8,15** Bollettino ortofrutticolo. Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 La guida dello spettatore. 14 Rassegna dei periodici liguri. 14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Notiziario economico-finanziario. 14,42 Movimento del porto. 14,45-14,50 Bollettino meteorologico.
18,10 Fata azzurrina: per i più piccoli. 18,30 Radiocronache. 18,40 Corrispondenza dell'Università Popolare. 18,55-19 Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento. 21,05-21,20 Quando canta Francesco Albanese - Bixio: a) **Canto, ma sottovoce**; b) **Maria Cristina**; c) **Luna malinconica**; d) **Vola, vola.**

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Radio tricolore.** 12,55-13 Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti.** 14 **Notiziario** regionale. **14,10 La voce del Comune.** 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
18,10 Musiche di Federico Chopin eseguite dal pianista Alfredo Rossi Vezzani - 1. **Ballata n. 4 in fa minore**, op. 52; 2. **Studio**, op. 25 n. 7; 3. **Preludio in re minore.** 18,30-19 Orchestra armonica - 1. Sonrono: **Fior di primavera**; 2. Padilla: **Princesita**; 3. M. Enrique Cantú: **Due canti argentini**: a) «Copla», b) «Indirecta»; 4. Anselmo: **Effervescenze**; 5. Kramer: **Non ho nessuno che m'ami**; 6. Petralia: **Madrigale di primavera**; 7. Ferraris: **Umoresca**; 8. Kaper-Jurmann: **Doman chissà.** 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II): **La voce del lavoratore.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Ritmi moderni. 12,56-13 Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Verona. 14,20-14,30 Musica corale.
18,10 Musica spensierata. 18,30-19 Concerto del violoncellista Giorgio Menegozzo - Bach: **Quarta suite in mi bemolle maggiore per violoncello solo**. 19,15-19,55 (Padova) «**La voce dell'Università**». 19,45-20 «Cronache sportive» di Walter Ravazzolo. **21,05-21,20** Rassegna dei poeti contemporanei: Montale illustrato e letto da Umberto Morucchio.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.
12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Stornellate - 1. Frati-Di Lazzaro: **Stornelli all'italiana**; 2. Carani: **E girala la rota**; 3. Ignoto: **Canti mugellesi**; 4. Bertini-Di Lazzaro: **Stornelli alla romana**; 5. Ignoto: **Stornellata fiorentina.** 12,50-13 Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e rassegna della stampa periodica torinese e piemontese. 14,15 Curiosità musicali. 14,25-14,30 Listino di borsa.
18,10 Musiche di Federico Chopin eseguite dal pianista Alfredo Rossi Vezzani - 1. **Ballata n. 4 in fa minore**, op. 52; 2. **Studio**, op. 25 n. 7; 3. **Preludio in re minore.** 18,30-19 Orchestra armonica - 1. Sonrono: **Fior di primavera**; 2. Padilla: **Princesita**; 3. M. Enrique Cantú: **Due canti argentini**: a) «Copla», b) «Indirecta»; 4. Anselmo: **Effervescenze**; 5. Kramer: **Non ho nessuno che m'ami**; 6. Petralia: **Madrigale di primavera**; 7. Ferraris: **Umoresca**; 8. Kaper-Jurmann: **Doman chissà.** 21,05-21,20 **Conversazione della Giunta Consultiva e Governo.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura dei programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Ritmi e canzoni. 11,45 Università per radio. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,15 Fantasia musicale. 14 Panorami teatrali. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Collegamento con la Stazione Radio delle FF. AA. Britanniche. 18 Musica da camera. 18,40 Musica da ballo. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Vagabondaggio musicale. 21 Musica riprodotta.
21,20 Concerto sinfonico. Indi: «Arlecchinata», commedia in un atto di E. Cavacchioli. Indi: Musica da ballo. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I - PALERMO - CATANIA

7 — **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. **8 Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 11 «Dalle undici alle dodici». 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 «Come tu mi vuoi», programma suggerito dagli ascoltatori. 13,50 Attualità eventuali. — 14 Notiziario locale. 14,10 Arte e artisti. 14,25 Orchestra Radio Bari. 15, **Segnale orario - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese a cura della Radiodiffusion Française. 15,15 Lezione di lingua inglese.
17,30 **La voce di Londra**: Quesiti. 18 **Segnale orario - Giornale radio** - 18,10 Dal Teatro Bellini di Catania: **Mefistofele**, opera di Arrigo Boito - Negli intervalli: Conversazioni e **Giornale radio.** 21,50 «La signorina», un atto di Ernesto Murolo. 22,20 Concerto di musica da camera. 22,50 Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio - Notizie utili.** 7,20 Musiche del mattino. **8 Segnale orario - Giornale radio.** 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Musica leggera. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Concerto diretto dal M° Riccardo Santarelli con la collaborazione del tenore Abelardo Martelli - Nell'intervallo (13,12): Rassegna della stampa inglese, a cura della B.B.C. 14 Orchestra diretta dal M° Campese. 14,25 Orchestra americana. **14,50 La voce dei Partiti. 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,15 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15 Lezione di lingua inglese. 15,45-16 Canti di montagna.
18 Giornale radio. 18,10 Fantasia americana. 19 «Calcidoscopio». 19,15 Musica da camera. 19,35 «Parigi vi parla». 19,50 «L'Italia risorge». **20 Segnale orario - Giornale radio - Commento.**
20,25 I programmi di questa sera. 20,30 «Il vostro amico» presenta un programma vario di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. - Nell'intervallo: «In cerca di opinioni». 22,35 Bixio, Mascheroni e compagni. 22,35 Per aereo da New York. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte».

FIRENZE

8 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10 Musica d'archi. 8,30 «Omaggio alla bella». 9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Orchestra di André Kostelanetz. 13 **Segnale orario. Giornale Radio.** 13,12 **Quintetto** caratteristico fiorentino (trasmissione offerta dalle Distillerie Ferretti). 13,30 Armonie romantiche. 13,45 «Libri e riviste», rassegna settimanale di Adriano Seroni. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 **La voce di Londra (BBC). 18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Tè danzante con l'orchestra da ballo di Radio Firenze. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19. Programma per la donna. 19,30 «Mondini Brothers», duo chitarra fisarmonica. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. **20 Segnale orario. Attualità. 20,19 Commento.**
20,25 Dischi. 20,30 Canzoni napoletane. 21 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21,30 Concerto della violinista Gabriella Armuzzi; al pianoforte Marialina De Robertis: 1. Nardini: **Sonata in re maggiore**; 2. Tartini: **Variazioni**; 3. Mozart: **Rondò.** 22 «L'approdo», rivista di letteratura ed arte diretta da Adriana Seroni - Anno 1° n. 16. 22,30 Tanghi e valzer. 22,50 Rassegna della stampa internaz. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... **8,10 Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 Motivi popolari per fisarmoniche. 12,45 «Tonidda», scenetta dialettale logudorese. **13 Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Vecchi successi italiani presentati dall'orchestra Zeme. 13,35 Romanze e melodie: soprano Ines Bonotti - Al pianoforte: Giulio Arboreo. 14 **Giornale radio.** 14,15 Gershwin: «Rapsodia in blu».
18,30 Album del jazz: Louis Armstrong e Beny Goodman. 19 Trasmissione per gli autoconducenti. 19,10 Da operette e riviste. 19,30 «Gulliardia n. 3», radiorivista. 20 **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Selezione dell'«Otello» di Giuseppe Verdi. **20,50 La voce dei Partiti.** 21 Canzoni in voga. Nell'intervallo: Notiziario di varietà. 21,45: Vivaldi: **Le quattro stagioni**, orchestra sinfonica diretta da Bernardino Molinari. 22,30 **La voce di Londra**, commento sui problemi mondiali. 23 Ultime notizie. 23,15 Orchestra jazz. 23,27 Lettura del programma di martedì. 23,30 «Buonanotte». Segue la dettatura del bollettino meteorologico.

MARTEDÌ

La SONATA IN LA MINORE per violino e pianoforte di Ildebrando Pizzetti - Duo Brun-Polimeni (Ore 22,20 - Gruppo Nord - Programma «A»).

Concepita nel 1918, sul finire della prima guerra mondiale, la Sonata di Pizzetti, pur senza alcun proposito descrittivo, reca in sè la traccia dell'ansia, dell'angoscia e dell'anelito di pace che lo sconvolgimento mondiale aveva generato nell'animo pensoso del musicista.

Tempestoso e drammatico il carattere del primo tempo, che si apre con un tema pianistico di dieci battute, tema fra i più inconfondibili e caratteristici di Pizzetti, con la sua fisionomia scolpita a tratti cupi, a disegni profondamente concisi. L'entrata del violino ha poi un suo nuovo tema (perchè quasi mai, in questa Sonata, i due strumenti si scambiano le idee musicali, ma piuttosto le oppongono drammaticamente come individualità compiute): implorante e angoscioso, procede per larghe legature, insistendo sullo spazio originario prima d'impennarsi con improvviso scatto, subito represso. I disegni cupi e scanditi del pianoforte costituiscono così lo sfondo agitato e tumultuoso, sempre più assillante, su cui sorge la preghiera del violino: sono due forme tematiche, una essenzialmente ritmica e percossa bruscamente, l'altra melodica e cantata. E' ancora il pianoforte che, solo dopo la conclusione della prima parte, espone un vero e proprio secondo tema (la struttura della Sonata è liberissima e originale, tutta tesa sull'incalzare del senso drammatico e sull'urgere del fervore espressivo): tema tranquillo, di scrittura quasi vocale, chiesastico e popolaresco. Il violino non se n'appropria, ma vi espone attorno sue interiezioni affannose, frammenti verbalistici rotti e spezzati. E il dramma riprende, sempre più imperioso e incalzante, fino alla «coda», che è svolta dal pianoforte in modo quasi ieratico, solenne e insieme appassionato.

Questa sollecitazione verbalistica che è il germe di tanta melodia pizzettiana si manifesta esplicitamente nel secondo tempo, che porta il titolo di Preghiera per gli innocenti, ed il cui primo tema, esposto ampiamente dal pianoforte, nacque nell'animo del musicista come unito a queste parole di preghiera: «O Signore Iddio nostro, o Signore, abbi pietà di tutti gli innocenti che non sanno perchè si deve soffrire». Tre anni innanzi, sotto la spinta d'un sentimento analogo, Debussy aveva scritto il suo patetico Noël des enfants qui n'ont plus de maison. E' la riconquista dolcissima della fede, a cui l'anima si avvinghia con tutte le sue forze, la preghiera commossa mormorata con labbra che hanno ritrovato l'innocenza dell'infanzia, il momento spirituale che si esprime in questa pagina di liberissima declamazione strumentale, dove il sostrato gregoriano dell'ispirazione melodica non si presta a materiali citazioni di temi, ma coincide per l'affinità di segrete simpatie con l'indole lirica personale del musicista.

Il finale, quasi in forma di rondò, s'apre con un tema vivace, di andamento popolaresco, e nel suo andamento rapsodico ed estroso conserva questo carattere agreste, festevole e primaverile. Non pretende certo di essere una brillante chiusa ad effetto, ma lascerà la conclusione serena e riposata del dramma che precede: il fondamento morale e religioso che penetra tutto il pensiero pizzettiano affiora qui in un senso consolatore della natura.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettono solo quello del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — MUSICA SINFONICA - 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture, op. 84; 2. Glazunow: *Serenata del trovatore*, dalla suite «Medioevo»; 3. Certani: *Leggenda delle Dolomiti*.

12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».

13,30 IL SESTETTO DEL BUONUMORE diretto da Michele Cozzoli - 1. Bellinzona: **Un po' di ritmo**; 2. De Martino: **Il valzer del passero**; 3. Styne: **Lascia che nevichi**; 4. Rossi: **Quando piange il ciel**; 5. Cerino: **Dopo l'attesa**; 6. Sweet: **Georgia Brown**.

14-14,30 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — **Al bazar delle melodie** - Orchestra diretta da Prieme Emilio Gnecco - 1. Culotta: **Entrata degli acrobati**, dalla suite «Una serata al circo»; 2. Polear: **Stelle d'amore**; 3. Luck: **Capriccio tarantella**; 4. Abraham: Motivi dell'operetta «Vittoria e il suo ussaro»; 5. D'Annibale-Bovio: **O paese d'o sole**; 6. Migliavacca: **Celebre mazurka variata**; 7. Mascagni: **Serenata**; 8. Gnecco: **Moto perpetuo in ritmo**.

13,30-14 BRANI DA OPERE LIRICHE tratti dal maestro Ugo Tansini - 1. Paisiello: **La serva padrona**, sinfonia dell'opera; 2. Rossini: **L'italiana in Algeri**, «Per lui che adoro»; 3. Donizetti: **Don Pasquale**, «So anch'io la virtù magica»; 4. Verdi: **Falstaff**, «Dal labbro il canto»; 5. Wolf-Ferrari: **I quatro rusteghi**, «Lucieta xe un bel nome»; 6. Mascagni: **Le maschere**, sinfonia dell'opera.

17 — Musica leggera - 1. Kramer: *Sonando in fa*; 2. *Fantasia di canzoni*; 3. Morra: *Le campane di Zoldo*; 4. Abriani: *Armonia gaia*; 5. Beltrami: *Olè, muchacha*; 6. Marengo: *Coroncina bianca*; 7. Brigando: *Ballo al porto*; 8. Marbeni: *Nana*; 9. Ignoto: *Carnevale di Venezia*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: «Corriere dei campi».

18 — **Segnale orario. Giornale radio.**

18,10-19 Vedi «Regionali Nord».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 *L'informatore librario.*

19,25 Da «LA VISPA TERESA», di Bruno Wassil e Lucilla Antonelli.

19,45 *Lo sport agli sportivi.*

PROGRAMMA «A»

20 — **Giornale radio.**

20,20 **Commento.**

20,35 Alcuni canti spirituali negri.

20,45 CORA PRESENTA...

21,05-21,20 Vedi «Regionali Nord».

21,20 ORCHESTRA RITMO-SINFONICA diretta da Mario Consiglio - 1. Consiglio: **Elettrotreno**; 2. Chiesi: **Fulvia**; 3. **Divagazioni per orchestra d'archi**; 4. D'Arena: **Polvere di sogni**; 5. Consiglio: **Ai piedi delle montagne rocciose**; 6. Ruiz: **Amor, amor, amor**; 7. Bongazzi: **Tempo da concerto**; 8. Shannon: **Ninna nanna irlandese**, dal film «La mia via»; 9. **Dieci scampoli musicali di successo.**

22,20 (circa) CICLO DI CONCERTI dedicato alle sonate per violino e pianoforte da Mozart ai contemporanei, nella interpretazione del DUO BRUN-POLIMENI (Esecutori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte) - Undicesimo concerto - Pizzetti: **Sonata in la minore**: a) Tempestoso, b) Preghiera per gli innocenti, c) Vivo e fresco.

PROGRAMMA «B»

20 — BEETHOVEN: **Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore**, op. 55 («Eroica») (edizione fonografica).

20,50 «Almanacco musicale», di Redi e Nisa.

21,20 LE BELLE PAGINE DI GAETANO DONIZETTI - 1. **Lucia di Lammermoor**, «Ardon gli incensi»; 2. **L'elisir d'amore**, «Venti scudi»; 3. **La favorita**, «O mio Fernando»; 4. **Lucia di Lammermoor**, «Fra poco a me ricovero»; 5. **Linda di Chamounix**, duetto dall'atto primo; 6. **La favorita**, «Spirto gentil»; 7. **La figlia del reggimento**, sinfonia dell'opera.

22-22,30 Galleria del jazz.

23 — **Segnale orario. Giornale radio.** - 23,10 **Club notturno.**

24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-21 - 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,25-13,30 «Rassegna cinematografica», di Enzo Biagi. 14 **Notiziario regionale.** 14,05 Libri ed autori. 14,15-14,30 Canzoni melodiche.

18,10 Brani da operette americane. 18,30 «La musica nel sogno», di Leo Donini. 18,45-19 Programma dei giovani. 19,45-19,55 **La voce dei reduci.** 21,05-21,20 «Calendario», radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,12-13,30 **Comunicati** - Dischi. 18,10 Le giovani voci.

18,40-19,15 **Programma in lingua tedesca** - a) Racconti e favole, b) Dischi, c) **Notiziario e Comunicati.** 19,15-20 Trasmissione per le Forze Armate britanniche. 20,25-20,35 Comunicati - Messaggi. 21,05-21,20 Conversazione.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12 Radio Unità: Associazione partigiani, reduci, internati politici. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Un po' di tutto», fantasia musicale - 1. Wagner: **Tannhäuser**, marcia; 2. Bizet: **Romanza del fiore**, dall'opera «Carmen»; 3. Rimsky Korsakov: **Il volo del calabrone**; 4. Dvorak: **Ninna nanna**, op. 55 n. 4; 5. Denza: **Occhi di fata**. 12,50 Rassegna cinematografica. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa. 14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Notiziario economico-finanziario. 14,42-14,50 Movimento del porto e bollettino meteorologico.

18,10 Conversazione letteraria del prof. Saverio Desideri. 18,25 **Concerto del soprano Lelia Bianchi** - Al pianoforte: Mario Moretti - Canzoni e stornelli dell'800 e contemporanei - 1. Donizetti: **L'ora del ritorno**; 2. Rossini: a) **Canzonetta**, b) **Tirolese**; 3. Verdi: **Stornello**; 4. Denza: **Dolce peccato**; 5. Davico: a) **O luna che fai lume**, b) **Ninna nanna d'inverno**; 6. Bianchini: **Lassemi star.**

18,55-19 Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento. 21,05-21,20 Rassegna artistica della Liguria.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Fronte della gioventù.** 12,55-13 Rubrica spettacoli. 14 **Notiziario regionale.** 14,10 Rassegna della stampa milanese. 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 Musica varia.

18,10 Le giovani voci. 18,40-19 Ritmi allegri: 1. Zucchèri: **Ritmo allegro**; 2. Kramer: **Caccia grossa**; 3. Kurt Widmann: **Ecco il mio ritmo**; 4. Redi: **Sogno... sogno**; 5. Filippini: **Ecco l'amore**; 6. Barzizza: **Marilena**; 7. Di Lazzaro: **La Piccinina.** 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II): **I problemi del giorno.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica d'operette - 1. Lehar: **Eva**, selezione; 2. Strauss: **Il pipistrello**, ouverture; 3. Lehar: **La vedova allegra**, valzer; 4. Strauss: **La ballerina Fanny Essler**, ouverture. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 Qualche disco.

18,10 Brani operistici. 18,30-19 Concerto del pianista Piero Ferraris - 1. Zipoli: **Suite**; 2. Bach: **Preludio, fuga e allegro in mi bemolle** (trascrizione Busoni). 19,45-20 Rubrica lavoratori industria.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Dalla montagna al microfono. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 14 Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14,15 **La voce dei giovani.** 14,25-14,30 Listino di borsa.

18,10 Le giovani voci. 18,40-19 Ritmi allegri - 1. Zucchèri: **Ritmo allegro**; 2. Kramer: **Caccia grossa**; 3. Kurt Widmann: **Ecco il mio ritmo**;

Il Maestro CARLO ZEME

4. Redi: **Sogno... sogno...**; 5. Filippini: **Ecco l'amore**; 6. Barzizza: **Marilena**; 7. Di Lazzaro: **La piccinina.** 21,05-21,20 **I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Dalle opere di Dvorak. 12 Ritmi e canzoni. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Il sestetto del buon umore. 14 Osservatore letterario. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 18 Radiomessaggi. 18,30 Conversazioni. 18,40 Lezione d'inglese. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Un po' di ritmo. 20,40 Conversazione dantesca. 21 I grandi episodi della storia: Benvenuto Cellini. 21,45 Musica leggera per orchestra. 22,30 Accanto al fuoco. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 — **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio - Notizie utili.** 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 10,30 La Radio per le scuole. 11 «Dalle undici alle dodici». 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Concerto di musica operistica diretta dal M° Vincenzo Marini con la partecipazione del soprano Lia Lauria. 13,50 Attualità eventuali. 14 Notiziario locale. 14,10 Tras. «in locale». 14,25 ... Canta Rabagliati. 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.**

17,30 La voce di Londra: Corriere dei campi. 18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Orchestra Radio Bari. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 «Spiritual songs». 19,15 L'università per radio. 19,30 **La voce dei lavoratori.** 19,45 Trasmissione «in locale». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Commento.**

20,25 Le fisarmoniche Garroni. 20,40 Supplemento di «Arcobaleno» organizzato per la Ditta G.Vi.Emme. 21 «L'ippocampo», commedia in tre atti di Sergio Pugliese. 22,30 «Il vostro amico», (musica leggera). 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio - Notizie utili.** 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 10,30-11 La Radio per le scuole. 12 Sulla via del ritorno. 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Complesso americano. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Orchestra Cinquepe. 13,30 Conversazione di Bon. 13,37 Rassegna della stampa inglese, a cura della B.B.C. 14,15 Canzoni e ritmi. 14,50 **La voce dei Partiti.** 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15 Lezione di lingua francese. 15,30-16 Valzer celebri.

17 Concerto dell'organista Fernando Germani, musiche di Bach. 18,30 **Giornale radio.** 18,40 Geotecnia. 19,30 Musica operistica. 19,50 «L'Italia risorge». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento.**

20,25 Panorami sovietici (Trasmissione a cura dell'Associazione per gli Scambi culturali con l'U.R.S.S.). 20,40 Supplemento di «Arcobaleno», organizzato per la Ditta Gi.Vi.Emme. 20,55 «Parigi vi parla». 21,20 **Cabaret internazionale**: orchestra diretta dal M° Segurini, coro diretto da Gaetano Riccitelli. 22,10 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

FIRENZE

8 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10 **Valzer di Giovanni Strauss.** 8,30 Canzoni da films. 9-9,05 Radioprogramma.

12,30 Ferrari e la sua fisarmonica. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,12 Musiche richieste. 13,45 Radio sport. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

17,30 La voce di Londra (BBC). 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 Concerto del basso Leo Giraldoni e della pianista Maria Italia Biagi: Canzoni e danze popolari russe antiche e moderne. 19,30 Quindici minuti con Nino Taranto. 19,45 **La voce dei Partiti.** 20 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.** 20,30 **Commento.**

20,25 Dischi. 20,30 «Danza di morte», tre atti di Augusto Strindberg (regia di Jacopo Treves). 22 Canzoni e melodie. 22,30 Musiche di Maurice Ravel. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 «Sfogliando un album di vecchie canzoni», divagazioni di Eolo. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Cantanti al microfono: Ernesto Bonino e Silvana Fioresi. 13,30 «Vecchiaia leghe sopra i mari», fantasia radiofonica. 14 **Giornale radio.** 14,15 Allegri motivi.

18,30 Album del jazz: Jimmy Wilber e Tommy Dorsey. 19 Rassegna della stampa sarda. 19,30 «Dall'A alla Z», vagabondaggio musicale. 20 **Segnale orario - Giornale radio.**

20,20 Concerto del soprano Anna Maria Cecchi e del tenore Gustavo Melis - Al pianoforte: Giulio Arlotti. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 «Viaggio di ritorno», un atto di Eugenio O'Neill, regia di Lino Gazau. 21,50 Problemi sardi: «Contratti agrari ed applicazioni dei contributi unificati in Sardegna», del prof. Enrico Carboni. 22 Ritmi e canzoni. 22,30 **La voce di Londra**, commento d'attualità. 23 Ultime notizie. 23,15 Orchestra John Kirby. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 «Buonanotte». Segue dettatura del bollettino meteorologico.

MERCOLEDÌ

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — Segnale orario. Giornale radio - 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — ARIE E BRANI DA OPERE DI GIACOMO PUCCINI - 1. *Manon Lescaut*, « Sola, perduta, abbandonata; 2. *La boheme*, « Che gelida manina »; 3. *Tosca*, « E lucean le stelle »; 4. *Madama Butterfly*, intermezzo; 5. *La fanciulla del West*, « Minnie, dalla mia casa »;; 6. *Turandot*, « Gira la cote ».

12,28-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — Segnale orario. Giornale radio.

13,12-13,30 Vedi « Regionali Nord ».

13,30 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Lehar: **Leggende del Danubio**; 2. Frustaci: **E' la verità**; 3. Marano: **La stradina sul fiume**; 4. Kern: **Ombre del passato**; 5. Mi[illegible]: **Nel mio cuor**; 6. Mayer: **Studio ritmico**; 7. Robertson: **Good night**.

14-14,30 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — OKLAHOMA.

13,30 Lalo: **Sinfonia spagnola per violino e orchestra** a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Andante, d) Rondò - Allegro (edizione fonografica).

17 — MUSICA SINFONICA - 1. Bach: *Suite n. 2 in si minore, per flauto ed archi: a) Grave*, conducendo all'allegro; *b) Allegro* - Rondò bourrée, *c)* Sarabanda - Polonaise - Minuetto - Badinerie; 2. Scarlatti: *Burlesca*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: « Melodie e motivi popolari ».

18 — Segnale orario. Giornale radio.

18,10-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*.

19,15-19,30 Vedi « Regionali Nord ».

19,30 Varietà musicali - 1. Ivanovici: *Le onde del Danubio*; 2. Pietri: *Primarosa*, « Addio, colomba »; 3. Bizet: *L'arlesiana*, carillon; 4. Vitone: *Leggenda d'amore* (Il re e la schiava); 5. Verdi: *Don Carlos*, « Oh! don fatal »; 6. Chopin: *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore*, op. 53; 7. Valente: *'A sirena*; 8. Brahms: *Danza ungherese n. 5 in sol minore*.

PROGRAMMA « A »

20 — Giornale radio.

20,20 **Commento di Umberto Calosso.**

20,35 CONCERTO PRINCEPS con il Quartetto strumentale di Milano diretto dal M° Zuccheri, con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.

21,05 I libri di Garzanti.

21,20 VECCHIE E NUOVE CANZONI DA FILMS - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Bixio: **Vola, vola**; 2. Innocenzi: **Notturno valzer**, dal film « Luce nelle tenebre »; 3. Skinder: **Piccola hawajana**, dal film « Questa è la vita »; 4. Bixio-Rusconi: **La strada nel bosco**, dal film « Fuga a due voci »; 5. Bixio: **Malinconica luna**, dal film « Torna a Sorrento »; 6. Frustaci: **L'orologio dell'amore**, dal film « Eravamo sette sorelle »; 7. Heusen: **C'è una strada**, dal film « La mia via »; 8. Gioche: **E' bello andar**, dal film « Ballo con l'imperatore »; 9. Bixio: **Canto, ma sottovoce**, dal film omonimo; 10. Fiorda: **Incantesimo**, dal film omonimo; 11. Heusen: **Il giorno dopo**, dal film « La mia via ».

22 — I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN nell'interpretazione del Quartetto d'archi della Radio Italiana (Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Dirinaldo Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello) - Ottavo concerto - **Quartetto in mi minore**, op. 59, n. 2: a) Allegro, b) Molto adagio, c) Allegretto, d) Presto.

22,35 Musica di due cuori.

PROGRAMMA « B »

20 — Musica leggera per orchestra d'archi.

20,35 Musiche di Cristoforo Villibaldo Gluck - 1. **Orfeo ed Euridice**, « Che farò senza Euridice »; 2. **Alceste** « Divinità infernale »; 3. **Paride ed Elena**, « O del mio dolce ardor »; **Ifigenia in Aulide**, ouverture.

21 — **Alla taverna del buonumore.**

21,30 MUSICHE PIANISTICHE CONTEMPORANEE eseguite da Enrica Cavallo - Quarto concerto - 1. Gavazzeni: **La bergamasca** (prima esecuzione radiofonica); 2. Petrassi: **Toccata**; 3. Riccardo Malipiero junior: **Piccola musica** (prima esecuzione radiofonica); 4. Cortese: **Introduzione e scherzo**.

22-22,30 Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Martin-Blanc: **Su, cantiamo, amici**; 2. Marchetti: **Perdutamente**; 3. Paseri: **Un tuo sorriso**; 4. Righi: **Visione sul lago**; 5. Pardi-Calzia: **Canzone, va**; 6. Mascheroni: **Baciandoti**; 7. Di Lazzaro: **La canzone dell'usignolo**; 8. Olivieri: **Dedy**; 9. Petit Mills: **Corno di caccia**.

23 — Segnale orario. Giornale radio. - **23,10 Club notturno.**

24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i famigliari residenti in Toscana e Umbria.

UN EMULO DI GARIBALDI

In collegamento con la Radio Italiana, la « Voce di Londra » rievocherà la drammatica vita e la tragica morte del generale inglese Orde Wingate.

Viaggiatore e guerrigliero, egli fu uno degli ultimi grandi « originali » che la Gran Bretagna abbia espresso, tenendo continuamente acceso nella propria anima, accanto alla febbre dell'avventura, il sentimento religioso più costante, l'onestà e il disinteresse superiori perfino all'amor patrio, e la sensibilità più acuta per il bello scrivere e la poesia classica.

In pattuglia nei deserti di Palestina e di Transgiordania, fra i guerriglieri del Nilo azzurro, al comando dei « cinditi » in Birmania, il maggiore Orde Wingate, poi il colonnello Orde Wingate e finalmente il generale Orde Wingate, si nutriva di cipolle, si lavava nei fiumi tropicali con uno spazzolino da denti, sempre agli ordini di un governo, sempre in contrasto con gerarchie e burocrazie. Con la sua vita avventurosa e di irrequietezza e in certo senso di santità, egli fu uno di quegli uomini che veramente pongono davanti a noi un profondo ed appassionato interrogativo: l'umanità moderna, in pace e in guerra, con le sue macchine, con il suo materialismo, con il suo collettivismo, è riuscita o no a distruggere l'essenza di individui simili a quelli di cui cantavano i grandi poeti antichi?

La « Voce di Londra », ore 20,30 - Gruppo Centro Sud - 2° Programma.

I detentori di apparecchi radioriceventi che non hanno ancora provveduto a contrarre l'abbonamento alle radioaudizioni;

gli abbonati che non hanno rinnovato l'abbonamento per il 1946 o sono debitori di quote arretrate;

potranno mettersi in regola senza incorrere nelle previste penalità effettuando i relativi versamenti entro il 31 Marzo.

Gli abbonati che non avessero ricevuto il nuovo libretto di iscrizione con il quale si effettua il versamento del canone per il 1946 dovranno farne richiesta all'Ufficio del Registro presso cui sono iscritti o alla competente Sede della R. A. I.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-19,15 - 19,30-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,55 Orchestra Frezzati - 1. Ferrari: **Non si discute col cuor**; 2. Bertelli: **Con te**; 3. Gordon: **S. Fernando valley**; 4. Redmond: **Questa è la gavotta**; 5. Panzuti: **Insieme**; 6. Kern: **Ombre del passato**; 7. Martinelli: **Cerca l'amore**; 8. Korn Kramer: **Blak and Johnny**; 13,12-13,25 **La voce dei Partiti. 14** Notiziario regionale. 14,05 « **Revisioni della cultura** », a cura di **Roberto** Mazzetti. 14,15-14,30 Orchestra Jimmy Wilber - 1. **Indugiati un po'**; 2. **Nessun amore**; 3. **Amore indiano**; 4. **Il capriolo rosa**; 5. **Posate il vostro vecchio berretto grigio**; 6. **L'amore è segreto**; 7. **Pioggia azzurra**; 8. **Il ragazzo dalle scarpe lucide.**

18,10 Unione Donne Italiane. **18,25** Interludio. **18,30-19 Concerto del** violinista **Enrico Campajola - Al pianoforte**: Enzo Sarti. **19,15-19,25 Programma dei lavoratori. 21,05-21,20** « Calendario », **radiogiornale cittadino.**

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30-13 Notiziario - Comunicati** (in lingua tedesca). **13,12-13,30 Comunicati - La voce dei Partiti.** 18,10 Danze sull'aia.

18,30-19,15 Programma in **lingua tedesca**: a) Dischi, b) **Notiziario e Comunicati. 20,25-20,35** Comunicati - **Messaggi. 21,05-21,20** Dischi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8-12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. **12,30** Musiche richieste. **12,58-13** Rubrica degli spettacoli. **13,12 La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 La guida dello spettatore. **14** Rassegna della stampa. **14,10** Sfogliando i periodici. **14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino.** 14,30 Notiziario **economico-finanziario.** 14,42 Movimento del porto. 14,45-14,50 Bollettino **meteorologico.**

18,10 Le fiabe di Rosa Boraccia. **18,30** Colloquio con i libri. **18,55-19** Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento. **19,15-19,30** I consigli di Ivana.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30 Radio tricolore. 12,55-13** Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti. 14** Notiziario regionale. **14,10** Rassegna della stampa milanese. **14,15** Listino di borsa. **14,20-14,30** « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

18,10 Danze sull'aia - 1. Ruggero: **Passano i campagnoli**; 2. Kramer: **Il pollaio in subbuglio**; 3. Mignone: **Risveglio degli usignoli**; 4. Mauri: **Nel bosco**; 5. Deprince: **Mulino azzurro**; 6. Moltò: **Mazurca paesana**; 18,30-19 Concerto del violinista Enrico Campajola - Al pianoforte: Enzo Sarti - 1. Haendel: **Sonata in re maggiore**; 2. Pizzetti: **Tre canti**; 3. Elgar: **Capriccio**. **19,15-19,30 La voce del lavoratore.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30** Musica a richiesta. **12,58-13** Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia.

14,20-14,30 Conversazione U.D.I.

18,10 Rassegna giovani concertisti - Concerto del Trio di Vicenza: Brahms: **Trio n. 2 in mi bemolle maggiore**, op. 40. 19,15-19,30 « Rubrica della donna », di Lidia Sassy.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Successi di Piedigrotta - 1. De Curtis-Bovio: **Canta pe' me**; 2. Cioffi-Pisano: **Na sera 'e maggio**; 3. De Curtis: **Carmela**; 4. De Curtis: **Torna a Surriento. 12,45 L'occhio sul** cinema. **12,50-13** Rubrica spettacoli. **13,12-13,30 La voce dei Partiti. 14** Notiziario regionale **e rassegna della stampa torinese. 14,15 La voce della donna. 14,25-14,30** Listino di borsa.

18,10 Danze sull'aia - **1.** Ruggero: **Passano i campagnoli**; 2. Kramer: **Il pollaio in subbuglio**; 3. Mignone: **Risveglio degli usignoli**; 4. Mauri: **Nel bosco**; 5. Deprince: **Mulino azzurro**; 6. Moltò: **Mazurca paesana.** 18,30-19 Concerto del violinista Enrico Campajola - Al pianoforte: Enzo Sarti - 1. Haendel: **Sonata in re maggiore**; 2. Pizzetti: **Tre canti**; 3. Elgar: **Capriccio. 19.15-19.30** Musica riprodotta.

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. **7,10** Lettura programmi in sloveno. **7,15 Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Musica allegra. 11,45 Università per radio. 12 Musica sinfonica. 12,30 **Trasmissione slovena. 13 Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Musica leggera per orchestra d'archi. 14 Rassegna musicale. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. **18** Musica allegra. **18,30** L'eco del lavoro (sindacati giuliani). **19** Trasmissione **slovena. 20,15 Segnale orario - Notiziario italiano. 20,30** Musica da ballo, **21** Scherzo radiofonico.

21,30 Vecchie e nuove canzoni da films. 22 I quartetti di Ludwig Van Beethoven. 22,35 Musica di due cuori. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 — **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 « Dalle undici alle dodici ». 12 « Sulla via del ritorno ». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Complesso Valci. 13,50 Attualità eventuali. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasm. « in locale ». 14,25 Complesso caratteristico Ferrazzu Festa. 15 **Segnale orario - Giornale radio.**

17,30 « Ai vostri ordini », la Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Canzoni. 18,30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ». 19 Musica da camera (Y.M.C.A.). 19,45 Trasmissione « in locale ». **20 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento.**

20,25 Trasmissione « in locale ». [illegible] Artisti al microfono, trasmissione org. per la ditta NIBA. **20,55** Girandola romana: « Sono de Ponte », rivista di Ugo Chiarelli, regia di Nino Meloni. 21,55 Poesie. 22,10 Concerto di musica da camera: Irving Berling. **22,25 Selezione di operette. 23 Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 10,30-11 La Radio per le scuole. 12 « Sulla via del ritorno ». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Solisti celebri. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musica operistica - Nell'intervallo: Trasmissione della donna - Rassegna della stampa inglese. 14 Orchestra Radio Bari. 14,25 Selezione di operette. 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15-16 Canzoni italiane.

18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Nostalgie dell'800. 19 « Caleidoscopio ». 19,15 Musica leggera. 19,50 « L'Italia risorge ». 20 **Segnale orario - Giornale Radio - Attualità - Commento.** 20,25 I programmi di questa sera. 20,30 La voce di Londra: Il generale Wingate. 21 **Concerto sinfonico** diretto dal M° Antonio Pedrotti. - Nell'intervallo: Conversazione. 22,10 Canzoni eseguite al pianoforte dal M° Chiocchio: canta Rabagliati. 22,40 Dolce musica. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 « Buonanotte ».

FIRENZE

8 — **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Musica campestre. 8,30 Canzoni. 9-9,05 Radioprogramma.

12,30 Quintetto « Millepiedi ». 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,22 Canapino e il suo quartetto a corde. « Pizzetti drammaturgo popolare », conversazione di Renato Marioni. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 **Conversazione a cura del C.I.F.** 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

17,30 **La voce di Londra (BBC). 18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 « Il tema della settimana ». 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20 **Giornale radio. Attualità. Commento.**

20,25 Dischi. 20,30 Voci celebri: Ferruccio Tagliavini (a cura di Umberto Benedetto e Emidio Tieri). 21 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21,30 « Il programma su misura ». 22 Musica americana. 22,30 Concerto del Trio di Lucca: Sebastiano Cantalbiano: Trio in re per violino, violoncello e pianoforte. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 Musiche sarde, con Efisio Melis, virtuoso di launeddas. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Orchestra melodica di David Rose. 13,35 Novità di successo presentate da Paolo Rabetti e dal pianista Guido Mauri. 14 Giornale radio.

18,30 Complessi caratteristici. Nell'intervallo: Rubrica del cabalista. 19 « Nuova cultura », di Sebastiano Dessanai. 19,15 Valzer e tanghi. 19,40 « Romanticismo », di Gerolamo Ravetta. Seconda puntata. 20 **Segnale orario - Giornale radio.**

20,20 Quartetto a plettro di Radio Sardegna. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 Dalla Sala Scarlatti del Conservatorio di musica di Cagliari: **Concerto dell'orchestra da camera diretta da Franco Margola** con la partecipazione del pianista Elo Liccardi. Musiche di Geminiani, Platti, Bossi, Margola e Weingartner. Nell'intervallo: « Scrittori stranieri », di Renato Marino. **22,30 La voce di Londra**, commento d'attualità. 23 Ultime notizie. 23,15 Orchestra Madriguera.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»).

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,10 Musiche del mattino.

8-8,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — MUSICA SINFONICA - 1. Beethoven: *Danza n. 12*; 2. Max Bruch: *Concerto in sol minore, op. 26, per violino e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro energico finale.

12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 **Segnale orario, Giornale radio.**

13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».

13,30 ORCHESTRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Seracini: **Si chiama boogie woogie**; 2. Durand: **Questa sera mi sento solo**; 3. Franzosi: **A Costarica**; 4. Alstone: **Sinfonia d'amore**; 5. Mojetta: **La Pepina**; 6. Pasero: **Per te sognar**; 7. Oppo: **Son nato per fare del ritmo**; 8. Basie: **Baby, don't tell on me.**

14-14,30 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 1. Grofé: **Nel sentiero**; 2. Olivieri: **Ritorno**; 3. Brahms: **Danza ungherese n. 19**; 4. Contini: **Da lontano**; 5. Ignoto: **Mister Paganini**; 6. Mignone: **Serenata del burattino**; 7. Fucik: **Il vecchio brontolone**; 8. Cini: **Una romantica avventura**; 9. Lincke: **Valzer nuziale.**

13,35 CONCERTO del tenore Raoul Riccardo Galvan - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Giordani: **Caro mio ben**; 2. Pergolesi: **Tre giorni son che Nina**; 3. Mattei: **Caro volto prediletto**; 4. Scarlatti: **Caldo sangue**; 5. Pasquini: **Quant'è folle quell'amante**; 6. Schubert: a) **Il giro è il gusto del mugnaio**, b) **Saluto mattutino**, c) **Se un cuore fedele**, dal ciclo «La bella molinara op. 25».

17 — Tè danzante - 1. Hall: *Johnson Rag*; 2. Harlem: *Arcobaleno*; 3. Maccari: *Canto a Cilenita*; 4. Stothart-Forrest: *Amanti*; 5. Chaplin: *Per te vivrò*; 6. Bianco: *Plegaria*; 7. Nizza: *Nel salone*; 8. Nizza: *Tanto bella*; 9. Esperon-Gilbert-Cortazar: *Three caballeros.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: Cantuccio dei bambini: «Peter Pan», di Jules Barrie (prima puntata).

18 — **Segnale orario. Giornale radio.**

18,10-19 Vedi «Regionali Nord».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 *Lezione di inglese.*

19,45 «RIFLESSI SONORI» - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Trasmissione offerta dalla Ditta Farina).

PROGRAMMA «A»

20 — **Segnale orario. Giornale radio.**

20,20 **Commento.**

20,35 LA TOMBOLA DELLE CANZONI (Trasmissione organizzata per conto del Dentifricio Dott. Knapp).

21,20 **IL MISANTROPO**
Cinque tempi di MOLIERE
Regia di **Enzo Ferrieri**
Personaggi e interpreti: «Alceste», SALVO RANDONE - «Filinto», Fernando Farese - «Oronte», Guido Lazzarini - «Celimene», Enrica Corti - «Eliante», Renata Salvagno - «Arsinoe», Ada Cristina Almirante - «Acaste», Giuseppe Ciabattini - «Clitandro», Carlo Delfini - «Basco», Giampaolo Rossi - «Dubois», Guido de Monticelli.

PROGRAMMA «B»

20 — DALLE OPERE COMICHE ITALIANE - 1. Cimarosa: **Il matrimonio segreto**, sinfonia dell'opera; 2. Rossini: **Il barbiere di Siviglia**: a) «Ecco ridente in cielo», b) «Dunque, io son»; 3. Rossini: **L'italiana in Algeri**, «Cruda sorte, amor tiranno»; 4. Donizetti: **Don Pasquale**: a) Sinfonia dell'opera, b) «Sogno soave e casto»; 5. Donizetti: **L'elisir d'amore**: a) «Una furtiva lacrima», b) «Prendi, prendi per me sei libero»; 6. Verdi: **Falstaff**, «Sul fil d'un soffio etesio»; 7. Wolf Ferrari: **Il segreto di Susanna**, ouverture.

20,45 Un po' di poesia.

21 — Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. Warren: **Fischiettando per la strada**; 2. Redi-Nisa: **Vecchio fiume**; 3. Kramer: **Black and jonny**; 4. Forte: **Io t'ho incontrata a Napoli**; 5. Rastelli-Nisa-Panzeri: **Non sei mai stata così bella**; 6. Panzuti-Pallesi: **Insieme**; 7. Di Lazzaro: **Il pianino di Napoli**; 8. Kahal-Fain: **Così io ti rivedo**; 9. Peletto: **Voce del cuore**; 10. Pinetop-Smith: **Boogie woogie.**

21,40 Cantando al pianoforte.

22-22,30 Miscellanea musicale.

23 — **Segnale orario. Giornale radio. - 23,10 Club notturno.**

24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-21 - 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-12,55 Orchestra Zorzo - 1. Bussoli: **Dolce melodia**; 2. Teddy Wilson: **Jumping for you**; 3. Pizzigoni: **Forse qua, forse là**; 4. Rossi: **Quando piange il ciel**; 5. Frekyn: **Idylle**; 6. Ferraris: **Occhi neri.** 13,12-13,29 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,05 Conversazione. 14,15-14,30 Canzoni. 16,30-17 «Teste di legno», programma per i bambini. 18,10 Brani dall'opera L'amico Fritz di Mascagni. 18,50-19 Associazione perseguitati politici. 21,05 «Calendario», radiogiornale cittadino. 21,20-23 «Tobia e la mosca», di C. Lodovici, regia di V. Vecchi.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,12-13,30 **Comunicati - Dischi.** 16,30-17 Il cantuccio dei bambini. 18,10 Riandando il passato. 18,30-19,15 *Programma in lingua tedesca*: a) Conversazione, b) Dischi, c) **Notiziario e Comunicati.** 20,25-20,35 **Comunicati** - Messaggi.

GENOVA

8,10 Rubrica «Mamme e massaie». 8,15 Bollettino ortofrutticolo - Riassunto dei programmi. 12 Radio Unita: Associazione partigiani, reduci, internati politici. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Fantasia gioconda - 1. Azzoni: **Baccanale**; 2. Denza-Turco: **Funiculì, funiculà**; 3. Amadei: **Nel bazar**; 4. Natili-Rusconi: **In bicicletta**; 5. Giannetto: **Serenatella andalusa**; 6. Bixio-Cherubini: **Se vuoi goder la vita**; 7. Billi: **Pattuglia giapponese**; 8. Nicelli-Fiffello: **Col trullalà**; 9. Kochmann: **Il balletto dei topi.** 12,50-13 Rubrica degli spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa. 14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Notiziario economico-finanziario. 14,42 Movimento del porto. 14,45-14,50 Bollettino meteorologico.

18,10 Per i più grandicelli: Lya. 18,30 Danze sinfoniche - 1. Borodin: **Danze polacche**, dall'opera «Il principe Igor»; 2. Rossini-Respighi: **La bottega fantastica**: a) Can-can, b) Barca dell'addio, c) Finale. 18,55-19 Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento. 21,05-21,20 Comunicati della Camera del Lavoro.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Trasmissione C.I.F. 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,10 Rassegna della stampa milanese. 14,20-14,30 Bollettino della neve - Dischi. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18,10 Riandando il passato - 1. Migiavacca: **Mazurca variata**; 2. Ignoto: **Fenesta ca lucive**; 3. Dall'Argine: **Gran marcia del drago**, da «Brahma»; 4. Bellini: **Norma**, «Casta diva»; 5. Gastaldon: **Musica proibita**; 6. Suppé: **Intermezzo**, da «Donna Juanita»; 7. Tosti: **Ideale**; 8. Padilla: **La violetera**; 9. Strauss: **Libero artista.** 18,45-19 La vetrina degli strumenti - 1. Servida: **Tirolese**; 2. Ignoto: **Ragazzo cinese**; 3. **Fantasia**; 4. Taraffo: **Nostalgia veneziana**; 5. Giombini: **Il riso del saxofono.** 21,05-21,20 (anche Busto Arsizio I e II): **I problemi del giorno.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Dallio. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 «Cronache teatrali», di Alvise Zorzi.

18,10-19 **Concerto sinfonico** - 1. Gluck: a) **Gavotta**, b) **Minuetto**, c) **Siciliana**, dal balletto «Armida»; 2. Brahms: **Sinfonia n. 2 in re maggiore**, op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, d) Allegro con spirito; 3. Chabrier: **Danza campestre**, dalla «Suite pastorale». 19,05-20 (Padova) **La voce dell'Università.** 19,45-20 «Cronache letterarie», di Giuseppe Purlisse. 21,05-21,20 «I problemi del Veneto», di Angelo Ephrikian.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni - 1. Tettoni: **Una rosa**; 2. Olivieri-Nisa: **Eternamente tu**; 3. Di Lazzaro-Morbelli: **Suona l'ocarina**; 4. Staneero-Martell: **Focolare spento**; 5. Klose-Lukesch: **Violetta.** 12,45 Critica teatrale. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14,15 **La voce del lavoratore.** 14,25-14,30 Listino borsa.

18,10 Riandando il passato - 1. Migiavacca: **Mazurca variata**; 2. Ignoto: **Fenesta ca lucive**; 3. Dall'Argine: **Gran marcia del drago**, dal ballo «Brahma»; 4. Bellini: **Norma**, «Casta diva»; 5. Gastaldon: **Musica proibita**; 6. Suppé: **Intermezzo**, da «Donna Juanita»; 7. Tosti: **Ideale**; 8. Padilla: **La violetera**; 9. Strauss: **Libero artista.** 18,45-19 La vetrina degli strumenti - 1. Servida: **Tirolese**; 2. Ignoto: **Ragazzo cinese**; 3. **Fantasia**; 4. Taraffo: **Nostalgia veneziana**; 5. Giombini: **Il riso del saxofono. 21,05-21,20 I problemi del giorno.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Dal repertorio di musica da camera. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Orchestra diretta da Beppe Mojetta. 14 La rubrica del medico. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 18 «La vita, la casa, l'amore», rubrica della donna. 18,30 Musica da ballo. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario. Notiz. ital.** 20,30 Indovinelli alla radio. 20,50 Conversaz. politica. 21 «Enrico IV», tre atti di Luigi Pirandello. 22,30 Musica leggera. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I
PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 11 «Dalle undici alle dodici». 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Musiche di Sibelius. 13,50 Attualità eventuali. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale». 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15-15,30 Lezione di lingua francese.

17,30 **La voce di Londra**: Il cantuccio dei bambini: «Peter Pan» di James Barrie (prima puntata). 18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica da camera. 18,30 «C'era una volta». 19 Canzoni. 19,15 L'Università per radio: «Che specie di controllo per l'energia atomica?», conversazione del senatore Brien MacMahon. 19,30 **La voce dei lavoratori.** 19,45 Trasmissione «in locale». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Commento.**

20,25 Trasmissione «in locale». 20,35 Canzoni. 20,50 «Il ragioniere fantasma», rivista di Age e Flan. Terza puntata. 21,35 Attualità letterarie. 21,45 Rose, amori, spettri a Mainera, presentati da Valabrega. 22,30 Orchestra Radio Bari. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 12 «Sulla via del ritorno». 12,35 Orchestra d'archi. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 14 «Di tutto un po'». 14,50 **La voce dei Partiti.** 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,30-16 Musica sinfonica.

18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica leggera. 18,30 «Teatro del pepino», presieduto da Ignazio Silone. 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità.**

20,25 I programmi di questa sera. 20,30 «Il vostro amico» (musica operistica). 21,30 «Aminta», tre atti di Torquato Tasso. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

FIRENZE

8 — **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Valzer. 8,30 Canzoni. 9-9,05 Radioprogramma.

12,30 Concerto del soprano Toti Dal Monte e del baritono Tito Gobbi (Edizione fonografica). 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,12 Sinfonie e intermezzi d'opera. 13,45 «Le arti», rassegna settimanale di Adriano Seroni. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

17,30 **La voce di Londra** (BBC). 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 Voci di poeti: Antichi canti egiziani. 19,20 Musica sinfonica. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20 **Segnale orario. Giornale orario. Attualità.** 20,25 Commercio.

20,30 Radioserata organizzata per conto della Ditta Calosci. 20,40 «Pronto, è la fortuna!». 21 Grande fantasia di motivi di successo con la partecipazione dell'Orchestra Ferrari e dell'Orchestra d'archi moderna. 22 «I dieci minuti del medico». 22,10 Concerto sinfonico: Beethoven: a) **Sesta Sinfonia**, «Pastorale»; b) **Egmont**, ouverture (Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 Musiche popolari e cori campestri. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Orchestra italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Masse. Nell'intervallo: Conversazione di Nicola Valle. 14 **Giornale radio.** 14,25 Suona Ted Steel.

18,30 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 18,45 Cecilia: «Concerto nuziale». 19 **Conferenza quaresimale** di padre Giuseppe Abbo.

20,20 «Cortese di città», settimanale radiofonico di attualità, n. 9. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 Musica teatrale. 21,30 Concerto del violoncellista Mariano Spiga e della pianista Eliana Marteddu: Strauss: «Sonata in fa maggiore» op. 6. 22 Ritmi moderni. 22,30 **La voce di Londra**, commento d'attualità. 23 Ultime notizie. 23,15 Orchestra di Gene Krupa. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 «Buonanotte». Segue bollettino meteorologico.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 01 BUSTO A. I e dalle ore 20 alle 24 BUSTO A. II

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »).

7 — **Segnale orario, Giornale radio - 7,10 Musiche del mattino.**

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — CANZONI DI TUTTI I PAESI - 1. Lara: *Notte di ronda;* 2. Mayr: *La biondina in gondoleta;* 3. Ignoto: *Cuore innamorato riposa;* 4. Grieg: *Peer Gynt,* canzone di Solveig; 5. Parente-Festa: *'A luna nun ce stà;* 6. Cahn-Styne: *I' ll walk alone;* 7. Warms-Roder: *Il campanile del mio villaggio;* 8. Santos Discépolo: *Sueño de juventud.*

12,28-13 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

13 — Segnale orario, Giornale radio.

13,12-13,30 Vedi « Regionali Nord ».

13,30 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme - 1. C. Porter: **Ballando la beguine;** 2. Raimondo: **Questo amore non morrà;** 3. Rossi: **Basta con le foglie;** 4. Vallad-Frati: **Il vento mi ha cantata una canzone;** 5. Schisa-Cherubini: **Partigianella;** 6. Jimmy de Villi: **La canzone del mulo;** 7. Redi-Nisa: **Ti chiami mammola;** 8. Taccani-Frati: **Prima di dirci addio;** 9. Filippini-Morbelli: **Le stelle cantano.**

14-14,30 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — Assoli di chitarra eseguiti da Carlo Paladino - 1. Sor: a) **Preludio,** b) **Andante** n. 24; 2. Torroba: **Preludio;** 3. Schubert: **Momento musicale;** 4. Giuliani: **Adagio** op. 29; 5. Carulli: **Notturnino;** 6. Mozzani: **Capriccio** n. 5; 7. Torroba: **Primo tempo** della « Sonatina in la maggiore ».

13,20 Musica varia.

13,30-14 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno - 1. Piccioli: **Suite** dal balletto « La tarantola »: a) Barcarola, b) Marcetta, c) Rapsodia, d) Tarantella; 2. Ischilleri: **Ninna nanna;** 3. Rossini: a) **Anzoleta avanti la regata,** b) **Dopo la regata,** da « La regata veneziana »; 4. Negrelli: **Burlesca.**

17 — Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 1. Brown: *Il mio Broadway;* 2. Rusconi: *Nanuska;* 3. Wassil: *Valzer brillante;* 4. De Maris: *Solo l'eco risponde;* 5. Ignoto: *Fantasia ritmica;* 6. De Martino: *Bruna tarantina;* 7. Russo: *Notturno d'amore;* 8. Escobar: *Saturnale.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* « Programma dedicato alla donna italiana ».

18 — **Segnale orario. Giornale radio.**

18,10-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Ritmi moderni.

19,30-20 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « A »

20 — Giornale radio.

20,20 Commento.

20,35 LE MUSICHE CHE DESIDERATE (Trasmissione offerta dalla Ditta Florival Novara)

20,55 RADIOCONCORSO MUSICALE delle Edizioni Cavallo.

21,05 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino

STAGIONE SINFONICA DELLA RADIO ITALIANA

CONCERTO diretto da **Armando La Rosa Parodi** - Parte prima: **Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98:** a) **Allegro** non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato. - Parte seconda: 1. Kodàly: **Danze di Galanta;** 2. Cortese: **Notturno** (prima esecuzione a Torino); 3. Ravel: **Dafni e Cloe,** seconda suite, a) L'alba, b) Pantomima, c) **Danza** generale.

PROGRAMMA « B »

20 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Clintes: **Dondolio di campane;** 2. Sinosini: Tu sei lontana; 3. Di Roma: C'è una stella sul casolare; 4. Gillar: **Buona notte, angelo mio;** 5. Codietti: **Per cielo e mar;** 6. Shand: **Ho un buco nella calza;** 7. Ciliberti: **Pensando a te;** 8. Vitale: **Come è stato non lo so;** 9. Olivieri: **Ritorno;** 10. Seracini: **Ho una buona idea.**

20,35 Musiche di Franz Liszt - 1. **Mephisto-valzer;** 2. **Notturno n. 3,** dai « Sogni d'amore ».

21 — America canta.

21,30 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Merano: **Piccola lente;** 2. Lémarie: **Sweet and lovely;** 3. Ghjorzi: **Una piccola storia d'amore;** 4. Vidale: **Chi mi parlerà di te;** 5. Escobar: **Blues,** dalla « Suite ritmica »; 6. Clemse: **Cose da nulla;** 7. Boulanger: **Canzone ungherese e czardas.**

22-22,30 Musica da ballo - 1. Will Hudson: **Jazz;** 2. Bixio: **Tango delle capinere;** 3. Cavanaugh-Rose-Stock: **The ambrella man;** 4. Cremieux: **Quando l'amore muore;** 5. Ritter: **Polca del violino;** 6. D'Arienzo: **Paciencia;** 7. Glahe: **Goosey goosey;** 8. Migliavacca: **Celebre mazurca variata;** 9. Ralph Erwin: **Après l'amour;** 10. Will Hudson: **White heat.**

23 — **Segnale orario. Giornale radio. - 23,10 Club notturno.**

24-1 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-19,30 - 20-21 - 21,15-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Righi Bertolazzi e il nuovo stile - 1. Goodman: **Piedi piatti;** 2. Kern: **Fumo negli occhi;** 3. Hankins: **Mop mop;** 4. Archer: **I love you;** 5. William: **Righi e il suo clarino;** 6. Ignoto: **Alexander rat time band;** 7. Mc Hugh: **I cant give you.** 13,12-13,25 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,05 Conversazione del Gruppo intellettuali « A. Labriola ». 14,15-14,30 Orchestra Norman Cloutier - 1. **Angelo solatio;** 2. **Impara a sorridere;** 3. **Per ricordare un giorno;** 4. **Memorie di ieri;** 5. **All'esposizione;** 6. **Musica per romanza.**

18,10 Nel mondo del Jazz. 18,50-19 Associazione Ragazze Italiane. 19,15 Concerto dell'arpista Maria Giuliana Pacini - 1. Scarlatti: **Studio;** 2. Rameau: **Egiziana;** 3. Zabel: **Margherita all'arcolaio;** 4. Hasselmans: **Notturno;** 5. Mortari: **Sonatina prodigio.** 19,40 Interludio. 19,45-19,55 Trasmissione dell'A.N.P.I.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati** (in lingua tedesca). 13,12-13,30 **Comunicati - La voce dei Partiti.** 18,10 Il teatro dei ragazzi.

18,40-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Conversazione, b) Dischi, c) **Notiziario e comunicati.** 19,15-20 « Rassegna del lavoratore », programma di varietà organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. **20,25-20,35 Comunicati - Messaggi.**

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,58-13 Rubrica degli spettacoli. **13,12 La voce dei Partiti.** 13,20-13,30 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa. 14,10 Sfogliando i periodici. 14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Notiziario economico-finanziario. 14,42 Movimento del porto. 14,45-14,50 Bollettino meteorologico. 18,10 Il teatro dei ragazzi.

18,40 Grieg: **Suite lirica** op. 54: a) Il pastorello, b) Marcia norvegese, c) Notturno, d) Marcia dei nani. 18,55-19 Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento. 19,15 I consigli di Ivana. 19,30-20 Quartetto a plettro di Genova - 1. A. Margutti: **Serenatella spagnola;** 2. A. King: **Sesame,** intermezzo arabo; 4. G. Bolzoni: **Semplicità campestre;** 5. D. Berrati: **Serenata fantastica;** 6. Jessel: **Treno nuziale delle rose;** 7. Catania: **Intermezzo a capriccio.**

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Radio tricolore.** 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,10 Rassegna della stampa milanese. 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

18,10 Il teatro dei ragazzi. 18,40-19 Dalle musiche ispirate ai fanciulli - 1. Masetti: **Il gioco del cùcù;** 2. Liadow: **La scatola musicale;** 3. Godard: **Berceuse di Jocelyn;** 4. Schumann: **Rêverie,** dalle « Scene infantili, op. 15 »; 5. Thomson: **Tango ninna nanna.** 19,30-20 Dentro e fuori la cerchia dei navigli.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni italiane. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 « Cronache del cinema », di Francesco Pasinetti.

18,20 Concerto del pianista Arnaldo Sbordone - Schumann: **Carnevale,** op. 9. 19,30 **La voce dell'Università di Padova.**

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Dalla montagna al microfono. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14,15 **La voce della giustizia.** 14,25-14,30 Listino di borsa.

18,10 Il teatro dei ragazzi. 18,40-19 Dalle musiche ispirate ai fanciulli - 1. Masetti: **Il gioco del cucù;** 2. Liadow: **La scatola musicale;** 3. Godard: **Berceuse di Jocelyn;** 4. Schumann: **Rêverie,** dalle « Scene infantili, op. 15 »; 5. Thomson: **Tango ninna nanna.** 19,30-20 **Piemônt e piemonteis.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 **Lettura programmi in sloveno.** 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Musica da ballo. 11,45 Università per radio. 12 Canzoni di tutti i paesi. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,30 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 14 Varietà. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 18 Radiomessaggi. 18,30 Conversazione. 18,40 Lezione d'inglese. 19 **Trasmissione slovena.**

20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 20,30 Un po' di ritmo. 20,40 Conversazione dantesca.

21,05 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi - Musiche di Brahms, Kodàly, Cortese, Ravel. **23 Segnale orario - Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

È tornata Primavera.... Bianche nuvole svagate inquiete d'un improvviso cambiare di venti.... Timido fiorir di pesco in un cielo quasi velato di un ricordo di nevi

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,25 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 « Dalle undici alle dodici ». 12 « Sulla via del ritorno ». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 « Il vostro amico », musica leggera. 13,50 Attualità eventuali. 14 **Notiziario locale.** 14,20 Attualità scientifiche. 14,25 « Cose di questo mondo ». 14,35 Confidenze. 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15-15,45 Lezione di lingua inglese.

17,30 **La voce di Londra:** Per le donne italiane. 18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica leggera. 18,30 « Capitan Matamoro », radiosettimanale per i bambini. 19 Musica operistica (YMCA). 19,45 Trasmissione « in locale ». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Commento.**

20,25 « Botta e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,05 Nel regno dei medicamenti. 21,15 **Radioconcorso musicale** organizzato dalle Edizioni Cavallo. 21,25 Autori al pianoforte: Nino Piccinelli. 21,45 « Funiculì funiculà ». 22,15 Novelle di tutto il mondo. 22,30 Venti minuti con Cole Porter. 22,50 Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - « Buongiorno » - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario - Giornale radio.** 10,30-11 La Radio per le scuole. 12 « Sulla via del ritorno ». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Canzoni napoletane. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musiche di Beethoven - Nell'intervallo (13,21): Rassegna della stampa inglese, a cura della B.B.C. 14 Canzoni. 14,25 Valzer viennesi. 14,50 **La voce dei Partiti.** 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française. 15,15 Lezione di lingua inglese. 15,45 Duo pianistico.

18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 Musica da camera. 18,40 Melodie e ritmi. 19 « Caleidoscopio ». 19,15 Canzoni francesi. 19,35 « Parigi vi parla ». 19,50 « L'Italia risorge ». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento.**

20,25 « Botta e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,05 Tra la polvere in soffitta, rievocazione musicale di Manzoni e Seiabel. 21,35 « Il vostro amico » (musica leggera eseguita dall'orchestra all'italiana diretta dal M° Leone Gentili). 22,30 **La voce dell'america.** 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 « Buonanotte ».

FIRENZE

8 — **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Musiche caratteristiche dell'America del Sud. 8,30 Vecchi motivi. 9-9,05 Radioprogramma.

12,30 Musiche richieste. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,12 Dieci ritmi. 13,45 Rassegna teatrale. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 Intervista. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

17,30 La voce di Londra (BBC). 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 Intermezzi musicali. 19,30 Musiche mie - Al piano, l'autore: Cesare Cesarini. 19,45 La voce dei Partiti. 19,50 Dischi. 20 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.** 20,19 Commento.

20,25 « Botta e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,05 « **Ondina** », dal romanzo omonimo di Friederich de la Motte-Fouqué, riduzione radiofonica di Walter Vannini, regia di Gianni Giannantonio - Seconda puntata. 21,40 Canzoni e melodie. 22,10 Musica sinfonica moderna: Vaughan Williams - **Sinfonia n. 5 in re minore** (Orchestra filarmonica di New York diretta da Arthur Rodzinsky) - Meredith Wilson: **Le missioni della California** (Dalla « Seconda sinfonia ») (Orch. sinf. della N.B.C. diretta da Frank Black). 22,50 Rassegna della stampa internazionale. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Radioprogramma. 23,15-23,40 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 La mezz'ora del soldato. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musiche richieste. 13,35 Arie per violino e violoncello. 14 **Giornale radio,** 14,15 Nel mondo dell'operetta.

18,30 Jazz. Nell'intervallo: Notiziario E.N.A.L. 19 Rassegna della stampa italiana. 19,15 Cantanti americani: Deanna Durbin. 19,30 Opere liriche celebri: « Lucia di Lammermoor », di Gaetano Donizetti. Presentazione e commento di Marcella Serra. 20 **Segnale orario - Giornale radio.** 20,17 Radiosport.

20,25 Canzoni romantiche. 20,50 **La voce dei Partiti.** 21 « **Questi ragazzi** », tre atti di Gherardo Gherardi. Regia di Lino Girau. 22,30 **La voce di Londra,** commento d'attualità. 23, **Ultime notizie.** 23,15 Orchestra Jack Teagarden. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 « Buonanotte ». Segue detto programma. 23,15-23,40 Club notturno.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - Dalle ore 20 alle 02 BUSTO A. I e dalle 20 alle 24 BUSTO A. II.

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,10 Musiche del mattino.
8-8,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — Orchestra diretta da Carlo Zeme - 1. David: *Archi in vacanza;* 2. Trama-Francolini: *L'ultima canzone;* 3. Pagano-Cherubini: *E' arrivato Mustafà;* 4. Bixio: *Malinconica luna;* 5. Taccani: *O paesanella;* 6. Ravasini: *Mormorio del bosco;* 7. Kramer: *Ma non ti bacerò;* 8. H. Jerna: *Strettamente strumentale.*
12,28-13 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio.**
13,12-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Jurman-Kaper: **San Francisco;** 2. Cimara: **Primaverina;** 3. Saint Saëns: **Il diluvio;** 4. Barrera: **Granadina;** 5. Autori diversi: **Fantasia ritmica;** 6. Oakland: **Se io amassi ancora;** 7. Escobar: **Gitanelle;** 8. Russo: **Primavera triste;** 9. Gade: **Gelosia.**
14-14,30 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

13 — Quintetto jazz Cassano - 1. Exactly: **Like you;** 2. Collier: **I'll remember you;** 3. Baise: **Blue and sentimental;** 4. Youman's: **Tea for twoo;** 5. Roberts: **Good night wherever you are;** 6. De Rose: **Illusione;** 7. Cassano: **Boogie woogie.**
13,20-14 IL GIRO DEL MONDO MUSICALE.

17 — MUSICHE DA FILMS eseguite dall'Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta: 1. Warren: *Il treno della neve;* 2. Van Heusen: *Il giorno dopo;* 3. Mariotti: *Cirocicoci;* 4. Silvyano: *Il primo appuntamento;* 5. Frustaci: *Tu, solamente tu;* 6. Warren: *Serenata a Vallechiaro;* 7. Van Heusen: *La canzone del mulo;* 8. Villa: *Ombra triste;* 9. Warren: *La polca dei baci.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* «Rassegna della stampa settimanale britannica» - «Cinque minuti di lingua inglese».
18 — **Segnale orario. Giornale radio.**
18,10-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART.* Corso di storia della musica tenuto da *Alberto Mantelli* - Dodicesima lezione: «Giorgio Federico Haendel». Ciaccona *in fa maggiore per clavicembalo. Tema e variazioni* («Il fabbro armonioso») per clavicembalo. *Concerto op. 4 n. 1* per organo e orchestra. *Musica per i reali fuochi d'artificio* per orchestra.

PROGRAMMA «A»

20 — **Giornale radio.**
20,20 Conversazione economica.
20,35 **IL VOSTRO NOME**
(Trasmissione offerta dalla Casa Freund Ballor e C. di Torino).
21,05
LA FORZA DEL DESTINO
Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Esecutori: Avogadro, Caniglia, Dominici, Masini, Meletti, Nessi, Pasero, Stignani, Tagliabue.
Orchestra Sinfonica e Cori della Radio Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GINO MARINUZZI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO (Edizione fonografica Cetra).

PROGRAMMA «B»

20 — **VIENNA OTTOCENTO**
Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Strauss: **Lo zingaro barone**, ouverture; 2. Lanner: **Gli innamorati;** 3. Strauss: **Sangue viennese:** a) Duetto, b) Salve a te leggiadro nido; 4. Schubert: **La casa delle tre ragazze**, tre duetti; 5. Strauss: **Vino, donne e canto;** 6. Suppé: **La bella Galatea**, ouverture.
20,45 Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini col concorso della pianista Clara Fumagalli - G. S. Bach: **Concerto in re minore** per pianoforte e orchestra d'archi.
21,15 NEL SALOTTO DELLA MARCHESA, di Barba e Stereci.
21,45-23 Musica da ballo trasmessa da un locale pubblico.

23 — Dopo l'opera: **Segnale orario. Giornale radio**, indi: **Club notturno.**
24-2 (Milano-Torino-Genova-Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* **(24-1)** per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori e territori extra nazionali - (1-2) per i familiari di cui si ignora la località di residenza.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 13-13,12 - 13,30-14 - 17-18,10 - 19-01 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12 **La voce dei Partiti.** 13,25-13,30 «Rassegna cinematografica», di Enzo Biagi. 14 Notiziario regionale. 14,05 «Rassegna settimanale della stampa estera», di Junius. 14,15-14,30 Canzoni.
18,10-19 Gruppo strumentale diretto da Leo Donini - 1. Cimarosa: **Gli Orazi e i Curiazi**, sinfonia dell'opera; 2. Marcello: **Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi** (solista: Mario Loschi); 3. Beethoven: **Romanza in fa**, op. 50; 4. Wolf Ferrari: **I quatro rusteghi**, intermezzo; 5. Respighi: a) **Le campane parigine**, aria, b) **Bergamasca;** 6. Catalani: **A sera;** 7. Bolzoni: **Minuetto;** 8. Rameau: **Tamburino** - Nel primo intervallo dell'opera: «Calendario», radiogiornale cittadino.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 **Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti** (in lingua tedesca). 13,12-13,30 **Comunicati** - Dischi. 13,30-14,30 Musiche desiderate dagli abbonati. 18,10 Concerto del soprano Rachele Buffoni.
18,40-19,15 **Programma in lingua tedesca:** a) Dischi, b) **Notiziario e Comunicati.** 19,15-20 Trasmissione per le Forze Armate britanniche. **20,25-20,35 Comunicati** - Messaggi.

GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche di Alessandro Glazunov, 1. **Due valzer:** a) Valzer in fa maggiore op. 51, b) Valzer in re maggiore op. 47; 2. **Medio Evo**, op. 79, dalla suite: a) Serenata del trovatore, b) Scherzo. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12 La guida dello spettatore. 13,20-13,30 Musica riprodotta. 14 Rassegna della stampa. 14,15 Listini delle borse di Milano, Genova e Torino. 14,30 Notiziario economico-finanziario. 14,42 Movimento del porto. 14,45-14,50 Bollettino meteorologico.
18,10 Trasmissione U.D.I. 12,25 La domenica sportiva. 18,40 Canzoni dialettali. 18,55-19 Notiziario ligure e richieste dell'Ufficio di collocamento.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 **Trasmissione U.D.I.** 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale. 14,10 Rassegna della stampa milanese. 14,15 Listino di borsa. 14,20-14,30 Musica varia.
18,10 Concerto del soprano Rachele Buffoni - Al pianoforte: Antonio Beltrami: 1. Scarlatti: a) **Come va di fiore in fiore....** b) **Le violette;** 2. Pick Mangiagalli: a) **En sourdine,** b) **L'allée;** 3. Respighi: **Musica in horto**, da «Deità silvane»; 4. Gretcianinof: a) **Se la scure piomba,** b) **Le lacrime;** 5. Debussy: **Air de Lia**, da «L'enfant prodigue». 18,40-19 Intermezzo brillante - 1. Bormioli; **Allegro da concerto, per pianoforte e orchestra;** 2. Bund: **Dispetti amorosi;** 3. Bucchi: **Scherzo;** 4. Fischer: **Torta di Linz.**

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche descrittive. 12,58-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e listino della borsa di Venezia. 14,20-14,30 Prokofief: **Sinfonia classica.**
18,10 **Musica da camera** - Concerto del Quartetto di Padova - 1. Giardini: **Sonata in mi bemolle maggiore:** a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro con brio; 2. Mozart: **Primo quartetto in sol maggiore:** a) Allegro, b) Andante, c) Rondò. 19,15-20 (Padova) **La voce dell'Università.**

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico.
12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica varia. 12,50-13 Rubrica spettacoli. 13,12-13,30 **La voce dei Partiti.** 14 Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14,15 Conversazione. 14,25 Listino di borsa. 14,30-14,35 Rassegna economica.
18,10 Concerto del soprano Rachele Buffoni - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Scarlatti: a) **Come va di fiore in fiore...,** b) **Le violette;** 2. Pick Mangiagalli: **En sourdine,** b) **L'allée;** 3. Respighi: **Musica in horto**, da «Deità silvane»; 4. Gretcianinof: a) **Se la scure piomba,** b) **Le lacrime;** 5. Debussy: **Air de Lia**, da «L'enfant prodigue».

SILVANO LALLI canta a Radio Firenze

18,40-19 Intermezzo brillante - 1. Bormioli: **Allegro da concerto**, per pianoforte e orchestra; 2. Bund: **Dispetti amorosi;** 3. Bucchi: **Scherzo;** 4. Fischer: **Torta di Linz.**

TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,55-8,30 Musica varia del mattino. 11,30 Dal repertorio di musica sinfonica. 12 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario - Notiziario italiano.** 13,15 Notizie sportive. 13,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 14 Orizzonte artistico. 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi. 17 Trasmissione del giovane artista. 18,10 Concerto del soprano Rachele Buffoni. 18,30 Trasmissione per il lavoratore (Sindacati Unici). 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario - Notiziario italiano.**
20,30 Concerto sinfonico. 23 **Segnale orario - Ultime notizie in italiano.** 23,10 **Ultime notizie in sloveno.** 23,20-24 Club notturno.

Gentilezze a tempo di tre quarti in "Vienna Ottocento" Ore 20 (Gruppo Nord - Programma «B»).

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

ROMA M. MARIO - NAPOLI - BARI I - PALERMO - CATANIA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. **8 Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,15 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 «Dalle undici alle dodici». 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 Radio Naja. 12,55 Listino della borsa di Roma. 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,17 Orchestra Radio Bari. 13,50 Attualità eventuali. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale». 14,25 Trasmissione da Catania. 14,45 Musica leggera. 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.** 15,10 Rassegna della stampa francese, a cura della Radiodiffusion Française.
18 **Segnale orario - Giornale radio.** 18,10 «Di tutto un po'». 19 Per gli uomini d'affari. 19,10 Musica da ballo. 19,50 «L'Italia risorge». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità.**
20,30 **La voce di Londra:** Programma dedicato alla ricostruzione della Marina Mercantile britannica. 21 Per i sentieri della musica: Wagner e i suoi temi. 21,40 Orchestra all'italiana. 22,20 Conversazione. 22,30 **Concerto di musica da camera.** 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo da Villa Malta. 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

(sic: the preceding column continues:)

17,30 «Ai vostri ordini», la Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18,10 Canzoni. 18,30 I programmi dei piccoli: «Lucignolo». 19 Musica da ballo (YMCA). 19,30 **La voce dei lavoratori.** 19,45 Trasmissione «in locale». 20 **Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Commento.**
20,25 Vetrina dei libri. 20,30 Melodie del Golfo. 21 Appuntamento alle nove. 21,30 Cora presenta... 21,50 Concerto di musica operistica diretto da Gennaro D'Angelo con la collaborazione di Iva Paretti, Gino Bechi e Pons de Leon. 22,05 Orchestra Radio Bari. 22,30 «Funiculì funiculà». 23 **Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo dalla «Rupe Tarpea». 23,50 **Ultime notizie.** 23,55 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario - «Buongiorno» - Giornale radio.** 7,15 Notizie utili. 7,20 Musiche del mattino. 8. **Segnale orario - Giornale radio.** 10,30-11 La Radio per le scuole. 12 «Sulla via del ritorno». 12,30 I programmi della giornata. 12,35 Complesso Valci 13 **Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Musiche di Ciaikowsky - Nell'intervallo: Conversazione U.D.I. - Rassegna della stampa inglese, a cura della B.B.C. 14 Canzoni napoletane. 14,25 Musica jazz. 14,50 **La voce dei Partiti.** 15 **Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.**

FIRENZE

8 — **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 Selezione di motivi da commedie musicali americane. 8,30 Canzoni napoletane. 9-9,05 Radioprogramma.
12,30 Sestetto gaio. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,12 Orchestra di archi moderna. 13,45 Rassegna cinematografica. 14 Notiziario e listino della borsa di Firenze. 14,10 Conversazione a cura del Comitato Beluri. 14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 **La voce di Londra** (B.B.C.). 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,10 Musica da ballo. 18,30 Rassegna della stampa. 18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri. 19 Programma per i bambini. 19,30 Quindici minuti alle Isole Haway. 19,45 **La voce dei Partiti.** 19,50 Dischi. 20 **Segnale orario. Giornale radio. Rassegna di politica internazionale.** 20,19 Commento.
20,25 Dischi. 20,35 «La musica allo Specchio», conversazione di Valentina Bucchi. 20,40 **Trasmissione di un'opera lirica.**

RADIO SARDEGNA

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete... 8,10 **Giornale radio.** 8,20-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 La mezz'ora del marinaio. 13. **Segnale orario - Giornale radio.**
18,30 Motivi e canzoni da films. 19 Varietà. 19,40 «Romanticismo», di Gerolamo Rovetta. Terza puntata. 20 **Segnale orario - Giornale radio.**
20,20 Orchestra italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Massa. **20,20 La voce dei Partiti.** 21 «**Lucia di Lammermoor**» di G. Donizetti.
23 Ultime notizie.

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia l. 560

semestrale l. 285 • trimestrale l. 145

RADIOcorriere

Il vecchio marinaio era andato in pensione. Tutte le mattine, un ragazzetto bussava all'uscio, entrava e di lì a pochi istanti tornava fuori. Dopo qualche settimana, gli abitanti del paese scoppiavano dalla curiosità Finalmente una comare affrontò il ragazzetto

— Che vai a farci dal marinaio, tutte le mattine?

— Ebbene, mi dà un soldo tutte le volte che vado a dirgli: «Il capitano vi vuole, e subito».

— E lui, che cosa ti risponde?

— Risponde: «Di' al capitano che vada all'inferno».

(Ireland's Saturday Night)

Alcuni istanti prima della sua morte, il grande scrittore Federico Garcia Lorca che fu fucilato durante la rivoluzione spagnola, otteneva di poter ricevere la visita di un amico intimo al quale confidare le sue ultime volontà:

— Morire così giovane! — gemeva questo amico disperato.

E Lorca rispose:

— E' quando gli scrittori muoiono giovani che la loro opera non invecchia mai!

(Nouvelles Littéraires)

Un curioso inviava a Bernard Shaw questa oziosa domanda:

— Fumate lavorando?

E Bernard Shaw a giro di posta:

— Lavoro fumando.

Una sfumatura.

(Nouvelles Littéraires)

Lo sconosciuto si fermò dinanzi alla gioielleria, ed esaminò con interesse una mostra di belle coppe d'argento nella vetrina. Poco dopo era nella bottega, e parlava con l'orefice.

— A che servono queste coppe d'argento così grandi? — domandò, pigliandone una in mano e girandola da tutte le parti.

— Sono per i vincitori delle gare che si terranno domani, — rispose il gioielliere.

— Gare di corsa?

— Sissignore.

L'altro, frattanto, s'era avvicinato pian piano alla porta, sempre con la coppa in mano.

— E allora — disse buttandosi a un tratto in istrada — cominciamo a fare le corse noi due.

(Kerry Champion)

Un'attrice della compagnia di prosa di Radio Milano arriva in ritardo alla prova. Il regista che la conosce come scrupolosamente puntuale, le domanda se le è successo qualcosa.

L'attrice spiega come abbia dovuto attendere che vari tram passassero prima di riuscire a salire su uno di essi: «Erano tutti così stipati — dice — che perfino gli uomini stavano in piedi!».

Durante la ripresa del suo nuovo film Marlène Dietrich, dopo aver veduto alcuni provini, disse indispettita all'operatore:

— Non mi piacciono per niente: non eri tu che facesti la ripresa del «Giardino di Allah»? Perché non possiamo ottenere gli stessi risultati? In quel film io ci facevo un figurone.

— Vede, signorina Dietrich — rispose l'operatore grattandosi in testa — il guaio è che io adesso ho otto anni di più.

(Daily Mail)

Nella città di Seattle, in America, un avvocato s'interruppe nel mezzo della sua difesa e si rivolse al giudice esclamando:

— Vostro Onore, uno dei giurati dorme.

— Siete voi che l'avete addormentato, — rispose il giudice; — tocca a voi risvegliarlo.

(Doron K. Antrim)

Nessuno, più del romanziere inglese Charles Morgan, conosce storie di fantasmi. Eccone una delle migliori, la più corta:

Brown dice a sua moglie: «Ho incontrato John e la sua vedova!».

(Nouvelles Littéraires)

A una donna che era stata morsicata da un cane, il medico consigliò di far testamento, poiché non era escluso che le potesse venire l'idrofobia.

Fornita di carta e matita, la paziente si applicò così a lungo che il medico non potè a meno di osservare che quello prometteva di essere un testamento di lunghezza eccezionale. «Macchè testamento! — rispose la donna, — sto facendo l'elenco delle persone che voglio morsicare».

(Reader's Digest)

La conversazione si portò sui gioielli, e la rotonda signora informò gli altri che stavano giuocando a «bridge» con lei:

— I miei brillanti li pulisco con l'ammoniaca, si capisce, i rubini col vino di Bordeaux, gli smeraldi col cognac, e gli zaffiri col latte fresco.

Nel silenzio che seguì, la sua compagna di giuoco lasciò cadere distrattamente:

— Io i miei non li pulisco mai. Quando sono sporchi li butto via.

(Evening Republican)

PIETRO
IL GIARDINIERE

L'uomo si fermò. Era stanco. La strada proseguiva tra pioppi altissimi alle cui radici gorgogliavano botri. Pensò ai suoi piedi polverosi e piagati e sorrise gustando la frescura dell'acqua sotto le piante. Ma era stanco. Pensò alla fatica di togliersi le scarpe e proseguì ancora cercando con gli occhi un posto dove stendersi. I prati erano umidi d'abbeverata, u frutti fangosi. Cercò ancora. Sotto un fico, laggiù, una casetta bianca con un piccolo portico. Più in là cascinali. Il meriggio bruciava le cuoia. Avrebbe proseguito di notte o forse al mattino.

Raggiunse lento la casa. Occhieggiò i dintorni. Nessuno. Si stese sul marmo. Adattò la bisaccia a guanciale. Alle tempie sentì il pane duro, pungente. Avrebbe mangiato più tardi. Era stanco. Dormiva.

Dopo il primo sonno forte, d'ubriaco, il cervello s'apriva e tentava le fila d'un sogno come un'arpa. Sogni balordi accavallanti dolcezze, conforti, alla sua vita di miseria, di vagabondaggio, ora ch'era solo al mondo e la casa era andata in frantumi sotto le bombe.

— Ehi! — lo scosse una voce. — Ma le sembra il caso di mettersi qui, quando dentro c'è un letto per lei?

Egli vide la sera e una donna pienotta col viso nascosto da pacchi e fagotti.

— Su, si alzi e mi aiuti. E mi scusi se ho fatto tardi, — diceva la voce. — Sono stata in paese per compere. Uf! Una strada infernale sotto quel sole.

Lui s'era alzato e teneva gli occhi bassi e le mani vaganti.

— Prenda qui, se no come faccio ad aprire?

E gli riempiva le braccia.

Ora egli vedeva che ella portava le trecce raccolte alla nuca e una nitida striscia tra i capelli nerissimi. S'attardò sulla soglia

— Avanti, venga, — invitava la voce dall'interno.

Posò i pacchi sul tavolo dell'entrata. Tornò a prendersi la bisaccia e rimase fermo, indeciso.

— Qui, qui, in cucina, — disse la donna tornando. — Prenderemo un boccone. Una minestra di cavoli. Le piace la minestra di cavoli? Dev'essere buona, stasera. Sfido! Un cotechino intero, ci ho messo!

Lui guardava le stanze linde, i mobili forti, i quadri, sentiva lo spessore molle dei tappeti sotto le sue scarpe marce. Passò davanti a uno specchio e arrossì per la sua faccia barbuta, per i suoi stracci, la sua bisaccia.

La donna lo precedeva leggera con struscio di foglia sulla ghiaia.

— Sapeste — diceva — come mi sento sola qui. I padroni non vengono quest'anno. Oh, loro! Hanno anche una villa al mare. Ma si sieda, si sieda, starà bene qui. E ci faremo compagnia.

Un cane guaì nell'orto.

— Oh, povera anima. Dimenticato. Vengo, vengo. Ce n'è anche per te, — fece lei. — E' Giorgio. Mi scusi.

Tornò poco dopo. Servì la minestra.

— Come si chiama lei? — chiese. E la lampada le apriva sul volto una festa di labbra, di denti.

— Pietro, mi chiamo. — E parlò come un altro.

— Io sono Maria, — ella disse.

Rapida si carezzò la fronte tergendosi piccole gocce.

— Mi ha una faccia di buon cristiano. E' quello che ci vuole oggigiorno. E' l'unica cosa che conta.

L'uomo si toccò d'istinto le guance e rise, forte. Anche la donna rise, a lungo. E fuse il suo piccolo riso al torrente di lui.

— Ora l'accompagno nella sua camera Deve essere stanco, lei. E domani, buon'ora. L'orto è secco. Due giorni che non beve. L'altro giardiniere era vecchio, poveraccio. Ora è di là —. E accennò in alto. — Una buona idea, l'inserzione sul giornale. Le confesso che non speravo così presto. Sono solo due giorni. Ancora un po' di vino?

L'uomo ascoltava lasciato d'ebbrezza. E il suo vuoto era colmo. Ora poteva reggersi. Lavoro, una casa, una buona compagna. Un piccolo mondo lontano da orrori, da bombe, da guerra, dove scordare gli orrori, le bombe e la guerra già visti.

— E mi raccomando le lattughe. Han bisogno di cure.

L'uomo guardava nel tempo avanti e indietro e faceva confronti. «Se tutti avessimo questo», pensava. E vedeva la gente sprezzata laggiù, come da un'onda sbattuta alla roccia.

— Andiamo su, presto, — diceva la donna sgonnellando per le scale. — Ecco, lì a destra è la porta. Di là, la toletta. I panni li metta fuori, ci darò una pulita. E domani, buon'ora. Ricordi la pompa dell'acqua in fondo al viale.

«Domani, domani», pensava. Richiuse la porta di camera e quella del cuore. Gli piaceva di chiamarsi Pietro e di fare il giardiniere

NICOSIA

— E contro l'insonnia, vi farete pungere ogni sera da una mosca tsè tsè.

(Les arts et les lettres)

«Il Radar ha stabilito un contatto fra la terra e la luna».

— Neanche là non sarò più tranquillo!

(Disegno di Ferrè)

COMUNICATO

ASSOCIAZIONE ITALO-FRANCESE
Alliance Française

E' stata costituita con sede principale in Torino (Palazzo Cisterna) l'Associazione Italo-Francese - Alliance Française.

Questa Associazione, prescindendo da ogni carattere politico, sociale e religioso, si propone di favorire i rapporti italo-francesi sul piano spirituale e culturale.

Per realizzare i suoi scopi l'Associazione si propone, fra l'altro, di organizzare, in Italia e in Francia, manifestazioni culturali (conferenze, corsi di lingua, riunioni), spettacoli teatrali e cinematografici, concerti, mostre d'arte, ecc. Allo stesso scopo l'Associazione metterà a disposizione degli aderenti libri e pubblicazioni periodiche varie, e si adopererà per favorire scambi ed iniziative culturali. Verrà pure pubblicata a cura dell'Associazione una rivista intesa a far conoscere l'attualità letteraria ed artistica dei due paesi.

Per informazioni ed eventuali adesioni, rivolgersi alla sede dell'Associazione, Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria, 12, dalle 15 alle 17.

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N° P 312 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA — Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale 21 - Telef. 41-172 — S.E.T. - Corso Valdocco 2 - Torino